



FASCICOLO DI BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2024

- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- BILANCIO CONSOLIDATO
- NOTA INTEGRATIVA
- ALLEGATO

MARE GROUP S.p.A.

SEDE LEGALE: VIA EX AEROPORTO POMIGLIANO D'ARCO (NA)

C.F. E NUMERO ISCRIZIONE: 07784980638

ISCRITTA AL R.E.A. N. NA 659252

SOMMARIO

Lettera agli azionisti	5
Struttura societaria e perimetro di consolidamento	6
Organi sociali e di controllo	7
Consiglio di amministrazione	8
Mare Group SpA in breve	9
Ruolo e responsabilità dei principali dirigenti	10
Andamento economico generale	11
Contesto internazionale	11
Scambi e produzione industriale per aree	12
Eurozona	13
Inflazione europea alta ed eterogenea	16
BCE: vicino il taglio dei tassi	18
Situazione italiana	20
Andamento dei consumi	23
Processo di accumulazione di capitali	23
Scambi con l'estero	24
Relazione sulla gestione Mare Group al 30 giugno 2024	26
Principali dati economici	27
Principali dati patrimoniali	31
Principali dati finanziari	33
Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre	34
Ricerca e Sviluppo	34
Digitalizzazione dei processi aziendali	36
Sicurezza informatica e protezione dei dati	37
Progetti di responsabilità sociale d'impresa (CSR)	38
Relazioni con le comunità locali	38

Collaborazioni con Confindustria e Università	38
Rischi ed incertezze	38
Principali rischi operativi, finanziari e tecnologici e relative strategie di mitigazione.....	39
Risorse umane Politiche di gestione del personale	40
Formazione e sviluppo delle competenze.....	40
Diversità e inclusione	40
Attuazione della parità di genere	41
Sostenibilità e responsabilità sociale.....	41
Qualità e certificazioni	42
Conformità normativa e gestione del rischio.....	42
Relazioni con le parti correlate	43
Probabile evoluzione della gestione	43
Eventi significativi avvenuti dopo il 30/06/2024.....	44
Bilancio Consolidato Mare Group SpA Semestrale Al 30 Giugno 2024	46
Stato patrimoniale consolidato.....	46
Conto economico consolidato	50
Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto.....	52
Nota Integrativa Parte Iniziale	54
Principi di redazione	55
Criteri di valutazione applicati	57
Immobilizzazioni immateriali.....	57
Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.....	57
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58
Software di proprietà capitalizzati	58
Software e Metodologie	58
Software di proprietà.....	59
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	59
Altre	59
Immobilizzazioni materiali	59
Partecipazioni.....	60
Rimanenze.....	61
Prodotti finiti.....	61
Crediti	61

Disponibilità liquide.....	62
Ratei e risconti.....	62
Fondi per rischi e oneri.....	62
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	63
Debiti.....	63
Ricavi.....	64
Costi.....	65
Proventi e oneri finanziari.....	65
Imposte sul reddito.....	65
Nota Integrativa Attivo.....	66
Movimenti delle immobilizzazioni.....	66
Immobilizzazioni immateriali.....	66
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali.....	66
Immobilizzazioni materiali.....	69
Movimenti delle immobilizzazioni materiali.....	69
Immobilizzazioni finanziarie.....	69
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie.....	70
Rimanenze.....	70
Crediti.....	71
Crediti tributari.....	73
Banca Intesa.....	73
Disponibilità Liquide.....	74
Ratei E Risconti Attivi.....	74
Patrimonio Netto.....	75
Riconciliazione PN civilistico-consolidato - esercizio al 30 giugno 2024.....	76
Continuità del patrimonio netto consolidato 2023 – 2024.....	77
Fondi per rischi ed oneri.....	78
Trattamento di fine rapporto lavoro.....	78
Debiti.....	78
Obbligazioni.....	79
Debiti vs. Banche.....	79
Debiti Vs. Altri Finanziatori.....	79
Debiti Vs. Fornitori.....	80
Debiti Tributari.....	80
Altri Debiti.....	81
Risconti E Ratei Passivi.....	81

Nota integrativa Conto Economico.....	82
Ricavi per categoria di attività:.....	82
Ricavi per area geografica:.....	83
Costi di produzione.....	84
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi.....	84
Costi per servizi.....	84
Costi per il godimento di beni di terzi.....	84
Costi per il personale.....	84
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.....	85
Oneri diversi di gestione.....	85
Proventi e oneri finanziari.....	85
Imposte sul reddito d'esercizio.....	85
Nota Integrativa, Altre Informazioni.....	86
Informativa sugli adeguati assetti.....	86
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 30/06/2024.....	86
Categorie di azioni emesse dalla società.....	87
Dati sull'occupazione.....	88
Compensi al revisore legale o società di revisione.....	88
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.....	88
Operazioni di locazione finanziaria.....	88
Nota Integrativa Parte Finale.....	89
Allegato.....	90

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

Siamo lieti di comunicarvi che il primo semestre del 2024 si è concluso con risultati straordinari, superiori alle aspettative, a conferma della solidità della nostra strategia di crescita e del successo delle iniziative intraprese. Il nostro impegno nell'innovazione tecnologica e l'espansione nei settori strategici ci hanno permesso di registrare miglioramenti significativi sia nei risultati economici che patrimoniali.

Nel primo semestre, il Valore della Produzione ha raggiunto 18,8 milioni di euro, in crescita del 7,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. L'EBITDA è aumentato del 44,2%, raggiungendo i 4,1 milioni di euro, mentre l'Utile Netto è cresciuto a 0,6 milioni di euro, un incremento sostanziale rispetto agli 0,1 milioni di euro del primo semestre 2023. Anche la nostra posizione patrimoniale è notevolmente migliorata: il Patrimonio Netto è aumentato da 18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a 24,3 milioni di euro al 30 giugno 2024, evidenziando la solidità della nostra struttura finanziaria. La Posizione Finanziaria Netta si è ridotta di 6,5 mln di euro grazie alla forte generazione di cassa operativa e all'aumento di capitale legato alla nostra quotazione su Euronext Growth Milan.

Il primo semestre ha visto anche lo sviluppo di importanti operazioni strategiche che contribuiranno al rafforzamento della nostra leadership. Tra queste, l'acquisizione del 100% di Powerflex S.r.l., società attiva nei settori Difesa, Aerospazio e Navale, con cui esanderemo la nostra presenza nei mercati globali e nei settori ad alta tecnologia. Abbiamo inoltre siglato un accordo commerciale di tre anni con UST Italia per integrare la loro tecnologia NIDO® Unmanned Box System nella nostra offerta, potenziando così il nostro portfolio di soluzioni di monitoraggio territoriale e difesa. Queste sinergie ci consentiranno di rafforzare la nostra posizione competitiva, migliorando al contempo la capacità di servire clienti nei settori strategici. Inoltre, stiamo espandendo la nostra presenza internazionale con l'ingresso nel mercato spagnolo, attraverso la nostra controllata Obiettivo Europa S.r.l., con il lancio del portale *objetivoeuropa.com*. Questo nuovo sviluppo ci permetterà di capitalizzare su un mercato in crescita, caratterizzato da dinamiche simili a quelle italiane, e rappresenta un ulteriore passo della nostra strategia di internazionalizzazione.

Siamo allineati con quanto evidenziato dal recente rapporto di Mario Draghi sulla competitività europea, che pone l'accento sull'importanza degli investimenti in tecnologie digitali avanzate. Mare Group riconosce l'innovazione come elemento cruciale per la crescita e si impegna nel trasferimento tecnologico per rendere accessibili le nuove conoscenze alle imprese italiane ed estere attraverso la piattaforma delfi.ai. Guardiamo con fiducia al secondo semestre del 2024, in cui prevediamo un'ulteriore crescita dei risultati. Continueremo a implementare la nostra strategia di crescita, rafforzando la nostra posizione nei settori della Difesa, dell'Aerospazio e della Manutenzione Predittiva, e investendo in tecnologie innovative come l'Intelligenza Artificiale e la Realtà Aumentata. L'ingresso in nuovi mercati e le acquisizioni mirate ci consentiranno di raggiungere i nostri obiettivi di espansione internazionale, mantenendo al contempo un forte impegno verso la sostenibilità e l'innovazione. Il vostro supporto è stato cruciale per il nostro successo e vi ringraziamo per la fiducia che continuate a riporre in Mare Group. Siamo entusiasti di affrontare insieme le opportunità future e siamo certi che il 2024 si concluderà con risultati ancora più soddisfacenti.

Distinti saluti

Antonio Maria Zinno

Amministratore Delegato

Mare Engineering Group S.p.A.

Struttura societaria e perimetro di consolidamento

Si riporta di seguito il perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato relativo all'esercizio del primo semestre 2024.



- **Mare Group Brasil LTDA:** Sede legale Praca Silviano Brandao 66 Sala 06 Centro Contagem MG 32017-680 (Minas Gerais) Partita Iva 19.595.977/0001-27 cap. soc. 31.695 euro.
- **Mare Group SK S.r.o.:** Sede Legale Ľ. Fullu 9/A - 841 05 Bratislava – mestská cast Karlova Ves (Slovacchia) Partita Iva SK2023285352 cap. soc. 650.751 euro.
- **Webrex S.r.o.¹:** Sede Legale Benesova 1269/28 - 586 01 Jihlava (Repubblica Ceca) Partita Iva 27676463 cap. soc. 8.098 euro.
- **Aprea Metalgroup S.r.l.:** Sede Legale via Luigi Fuccia, 104 Marcianise (CE), Codice Fiscale e Partita IVA 044049160611 cap. soc. 10.000 euro.
- **Innoida S.r.l.:** Sede legale Via Ex Aeroporto c/o Consorzio il Sole Snc, Pomigliano D'Arco (NA), Partita Iva 09513411216 cap. soc. 1.777.000,00 euro.
- **Obiettivo Europa S.r.l.:** Sede Legale via Fiume Giallo, 3 Roma (RM), Codice Fiscale e Partita IVA 11068041000 cap. soc. 10.000,00 euro.

¹ Società controllata indirettamente da Mare Group S.p.A. per il tramite della controllata Mare Group SK S.r.o..

Organi sociali e di controllo

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Marco Bellucci
Amministratore Delegato	Antonio Maria Zinno
Consigliere Delegato	Giovanni Caturano
Consigliere Indipendente	Valeria Conti
Consigliere Indipendente	Francesco Grillo

Collegio Sindacale

Presidente	Fabrizio Fiordiliso
Sindaco effettivo	Dario Gravagnola
Sindaco effettivo	Federico Guarin

Organismo di Vigilanza

Presidente	Nicola Di Palma
Membro	Francesco Iorio
Membro	Fabio Caiazza

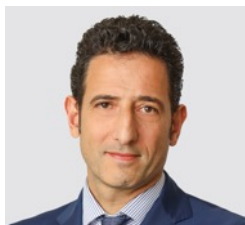
Revisori

Società di Revisione	BDO ITALIA S.P.A.
----------------------	-------------------

In data 1° marzo 2024 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione composto da 3 membri: Marco Bellucci (Presidente), Antonio Maria Zinno (Amministratore Delegato) e Giovanni Caturano (Consigliere Delegato).

In data 24 maggio 2024 sono stati nominati due amministratori indipendenti: Valeria Conti e il Francesco Grillo aventi requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Consiglio di amministrazione



Marco Bellucci

Chairman and R&D Director

Nato in Italia nel 1973. Laureato in Ingegneria dei Materiali presso l'Università "Federico II" di Napoli, è tra i soci fondatori di Mare Engineering. Responsabile diretto nella ideazione, coordinamento e partecipazione di oltre 100 progetti di ricerca inerenti a simulazione di prodotti e processi, sviluppo di materiali e tecnologie innovative, Intelligenza Artificiale.



Antonio Maria Zinno

Chief Executive Officer

Nato in Italia nel 1976. Nel 2001 si laurea in Ingegneria dei Materiali presso l'Università "Federico II" di Napoli, e fonda Mare Engineering, società operante nell'R&D che ha sviluppato metodologie, software e brevetti per prodotti e processi industriali. La sua attività imprenditoriale si è ampliata negli anni: è azionista e direttore di molte aziende nel campo dell'Ingegneria Digitale. Nel 2022 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica italiana".



Giovanni Caturano

Innovation and Communication Director

Nato nel 1971 in Italia, è un pioniere della Extended Reality e sviluppatore software dall'età di 14 anni. In SpinVector, acquisita dal Mare Group nel 2019, ha creato videogiochi con milioni di utenti, ottenuto premi internazionali per oltre 500.000\$ e sviluppato prodotti XR e installazioni immersive. È docente di Videogiochi e Realtà Virtuale nel corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica all'Università di Benevento e conferenziere a livello nazionale e internazionale.



Valeria Conti

Independent Director

Laureata in Economia e Commercio con lode e specializzata in diritto tributario con master presso la LUISS, ha lavorato con Deloitte e Studio Gianni & Origoni prima di fondare CD Tax nel 2021. Esperta in operazioni di acquisizione, riorganizzazione societaria e quotazioni borsistiche, presta consulenze su principi contabili internazionali IAS-IFRS e rappresenta società in verifiche fiscali. Ricopre ruoli di vigilanza ed è amministratore indipendente in società quotate.



Francesco Grillo

Independent Director

Economista laureato alla LUISS di Roma e con un MBA da Boston University. Insegna alla Bocconi e alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ed è stato visiting fellow a Oxford. Consiglia il Ministro delle Infrastrutture italiano e ha lavorato per il Ministro dell'Istruzione. Ora dirige Vision and Value. È anche editorialista e direttore del think tank Vision, organizzando conferenze internazionali su Europa e cambiamento climatico.

Mare Group SpA in breve

Mare Group è un'eccellenza dell'ingegneria digitale con solide radici accademiche e una storia di crescita continua e stabile negli anni, sia in termini di fatturato che di personale e proprietà intellettuale.

Nata dall'ingegnosità di studenti e ricercatori dell'Università Federico II di Napoli, l'azienda si è affermata prima nel panorama dei servizi ingegneristici avanzati a grandi imprese industriali, tuttora motore dell'innovazione del Gruppo, e si è evoluta in una realtà di riferimento per la transizione delle PMI verso il digitale e la sostenibilità grazie a una infrastruttura e a un business model scalabili. Mare Group è attualmente presente in quattro Paesi con 16 uffici operativi e commerciali, e continua la sua espansione sia aprendo nuove sedi che attraverso l'acquisizione di aziende tecnologicamente rilevanti o come presenza di mercato. Con un team di 358 addetti sia in Italia che all'estero, in larga parte laureati in ingegneria e in informatica, Mare Group è un centro di competenze e tecnologie che stimola la crescita e il progresso sostenibili.



Il Gruppo ha completato oltre 30 progetti di R&D ed ha attualmente 10 progetti in corso in svariati settori industriali in partnership con le più importanti realtà produttive e i più avanzati organismi di ricerca. La partecipazione attiva a programmi di ricerca italiani ed europei, inclusi il programma europeo Clean Sky 2 Fast-Rotorcraft, il Programma Regionale Campania POR-FESR 2014-2020, il Piano Operativo Nazionale per la Fabbrica Intelligente, il programma PRIA 14.0, e il Programma di Trasformazione Digitale del MISE, sottolinea l'impegno dell'azienda nella ricerca avanzata e nella collaborazione a livello continentale. Con 4 brevetti concessi e 2 depositati, focalizzati sull'Industria 4.0 e 5.0 e l'innovazione di prodotto e di processo, Mare Group mostra un chiaro orientamento verso le frontiere tecnologiche emergenti e l'innovazione di processo. Il team di R&D è la forza propulsiva che trasforma idee innovative in tecnologie di punta, servizi e prodotti che definiscono nuovi standard di eccellenza. Mare Group opera con una struttura di costi unificata, gestita come un unico pool di risorse dinamicamente allocato, sfruttando integrazione, sinergia e collaborazione per promuovere la crescita. L'offerta complessiva di Mare Group integra un ampio spettro di competenze, tecnologie e conoscenze. Per rivolgersi a mercati diversi, identificarsi con le rispettive domande ed agevolare il cross-selling, Mare Group utilizza tre brand con *marketing mix* diversificati: Mare Consulting, Mare Digital, Mare Industrial.

Ruolo e responsabilità dei principali dirigenti



Luigi Di Palma
Managing Director

Ricercatore, ingegnere e manager di lunga esperienza che opera in molti settori industriali in particolare quello aeronautico. Relatore eVtol NASA, membro del gruppo di lavoro Boeing/Airbus sulla certificazione virtuale.



Vincenzo Grosso
Chief Financial and Administration Officer

Laureato con lode in Economia e Management presso l'Università degli Studi Roma Tre, ha poi conseguito un MBA presso l'Universidad Politecnica de Cartagena (Spagna). Ha maturato un'esperienza decennale in società di consulenza, sia Boutique che Multinazionali, in imprese manifatturiere e società di servizi. Nel 2020 entra in Mare Group come Chief Financial Officer. Dirige e coordina le aree: finance, accounting, treasury e P&C.



Debora Mautone
Grant and Public Funding Manager

Laureata in economia del commercio internazionale e mercati valutari, dal 2006 in Mare Group nel ruolo di R&D Funding Manager. Si è occupata di direzione e rendicontazione progetti a valere sulle risorse delle leggi della finanza agevolata con oltre 100 progetti attivi. Attualmente ricopre il ruolo di Grant and Public Funding Manager.



Domenico Soriano
Chief Technical Officer

CTO di Mare Group, ingegnere elettronico, manager ed imprenditore e precedentemente CTO in diverse aziende. Esperto del modo ICT ed AI specialist, co-fondatore e CTO di Innoida. In Mare Group guida l'innovazione di prodotto, declina le linee guida tecnologiche del gruppo, definisce le roadmap delle piattaforme interne digitali in logica di R&D.



Gennaro Tesone
Chief Growth Officer

Ingegnere, napoletano, innovatore ed imprenditore classe 1975. Nel 2012 fonda Eclettica con la quale vende soluzioni sul mercato delle medio/grandi imprese, lavorando per le principali aziende del tessuto produttivo italiano. Nel 2020, mediante un meccanismo di concambio azionario conferisce la propria azienda a Mare Group nel quale ricopre il ruolo di Business Developer per linee esterne con particolare focus nelle attività di M&A.










Andamento economico generale

Contesto internazionale

L'economia globale ha continuato a migliorare nella primavera del 2024, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento; sulla base di alcune valutazioni il commercio mondiale si espanderà del 2,2 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale.

In primavera l'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti, dopo un incremento nel primo trimestre, e ha continuato a ridursi nel Regno Unito. In giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per la settima riunione consecutiva, ribadendo la necessità che il processo di disinflazione si consolidi prima di avviare un allentamento delle condizioni monetarie. Anche la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi.

Tabella 1
Le esogene internazionali
della previsione
(Variazioni %)

	2022	2023	2024	2025
 Commercio mondiale	3,2	-1,9	2,0	2,5
 PIL - Stati Uniti	2,1	2,5	2,2	2,0
 PIL - Area euro	3,5	0,5	0,5	1,1
 PIL - Paesi emergenti	4,0	4,0	4,2	4,4
 Prezzo del petrolio ¹	101	83	87	85
 Prezzo del gas (Europa)	124	41	28	28
 Cambio dollaro/euro ²	1,05	1,08	1,09	1,09
 Tasso FED effettivo ³	1,68	5,02	5,21	4,25
 Tasso BCE ³	0,58	3,80	4,15	3,18

Le prospettive appaiono dunque in graduale miglioramento. Il rientro dell'inflazione accresce il potere d'acquisto e la fiducia delle famiglie, che sostengono i consumi; inoltre, avvicina la discesa dei tassi e, quindi, la risalita degli investimenti. La produzione industriale è attesa in graduale rafforzamento, grazie a una maggiore domanda di beni (dopo l'avvenuto recupero nei servizi), alla necessità di adeguare il livello delle scorte e anche a politiche industriali favorevoli in alcuni paesi, come gli Stati Uniti.

Nel biennio di previsione l'economia globale si manterrà su un sentiero di espansione anche se a ritmi moderati. La crescita sarà sostenuta dalle economie emergenti, in lieve accelerazione, da quella USA, seppure in graduale rallentamento, e solo nel 2025 da una migliore dinamica nell'Eurozona.

Il commercio mondiale di beni tornerà quindi a crescere a ritmi modesti: +2,0% nel 2024 (invariato rispetto alle previsioni di ottobre) e +2,5% nel 2025. In tale scenario, il commercio a fine biennio previsivo si riporta sui ritmi di espansione del PIL mondiale (+2,6% e +2,7%, a prezzi costanti e cambi di mercato).

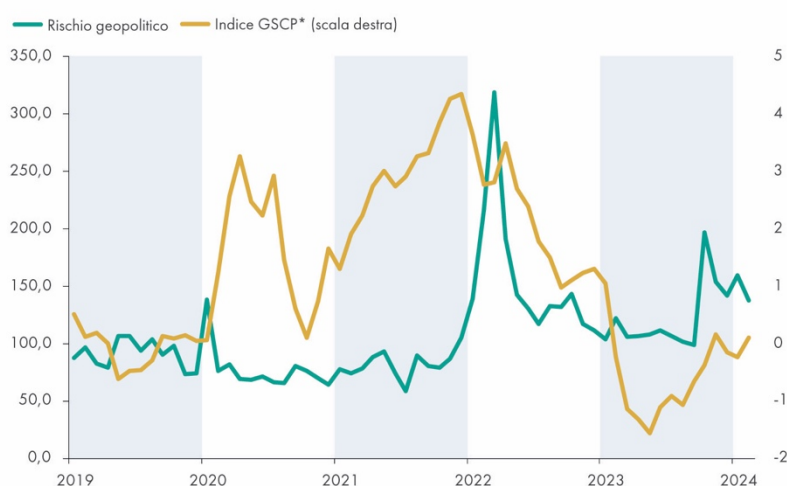
Esistono, tuttavia, significativi rischi al ribasso che riguardano un aumento delle tensioni geopolitiche, un'escalation dei conflitti militari in atto e ulteriori interruzioni nelle catene globali di fornitura, soprattutto nei trasporti internazionali. In positivo, invece, potrebbero sorprendere una possibile tenuta del robusto ritmo di crescita degli Stati Uniti e una ripartenza più veloce dell'economia europea, a partire da quella tedesca, soprattutto nel caso di un rientro dei tassi più rapido dell'atteso.

Il commercio mondiale di beni è risalito nel 4° trimestre 2023 (+0,5% sul 3°) e a inizio 2024 (+0,9% a gennaio su dicembre), dopo ben quattro trimestri negativi.

Indicazioni debolmente positive provengono dall'indice di movimentazione container portuale (RWI/ISL Container Throughput Index), in aumento in febbraio anche nei porti europei, che erano stati deboli in gennaio per le interruzioni delle rotte lungo il Mar Rosso. A gennaio l'indice (della FED) di pressione sulle catene globali del valore non segnala difficoltà nella gestione degli scambi; ciò potrebbe essere sia il riflesso di una domanda ancora debole, che di un adeguamento in corso delle scorte. L'indice di rischio geopolitico globale è in calo rispetto alla fine del 2023, pur restando su valori storicamente elevati (Grafico 1).

Nel 1° trimestre la componente ordini esteri del PMI manifatturiero mondiale, in area di contrazione da marzo 2022, segnala una tendenza verso la stabilizzazione (49,2, soglia neutrale = 50). La dinamica degli scambi mondiali di beni quest'anno sconta un'eredità statistica pressoché nulla dal 2023 (-0,1%).

Grafico 1
Rischio geopolitico e pressioni sulle catene di fornitura alimentano l'incertezza
(Indice media storica=100 e deviazione standard dal valore medio)



* Global Supply Chain Pressure.

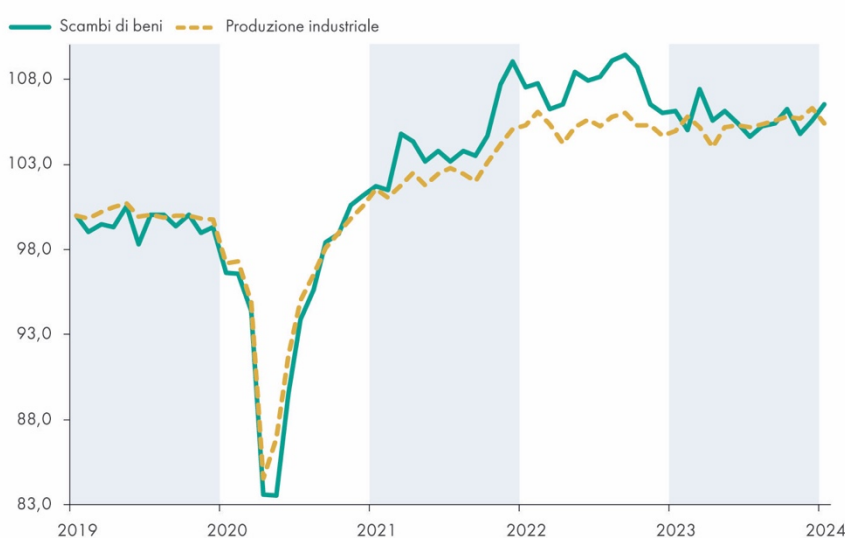
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Economic policy uncertainty e Benigno et al. (2022).

Scambi e produzione industriale per aree

La dinamica del commercio mondiale è tornata in linea con quella della produzione industriale a fine 2023, dopo l'accelerazione registrata nel biennio 2021-2022, connessa al forte rimbalzo dell'attività lungo le catene di fornitura (scambi di materie prime e semilavorati; Grafico 2).

Grafico 2 Gli scambi sono tornati in linea con la produzione industriale

(Mondo, dati in volume,
gennaio 2019 = 100)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati CPB.

L'evoluzione del commercio mondiale è il risultato di dinamiche molto eterogenee tra aree geografiche. La caduta degli scambi mondiali nel 2023 è spiegata completamente dal contributo negativo dei paesi avanzati (-2,0%), per metà dovuto all'Eurozona. Nei paesi emergenti asiatici, Cina esclusa, e nell'America Latina, si è registrato un lieve calo. In Cina, invece, la crescita degli scambi con l'estero è stata robusta, soprattutto nella seconda parte del 2023, ma meno di quella della produzione industriale.

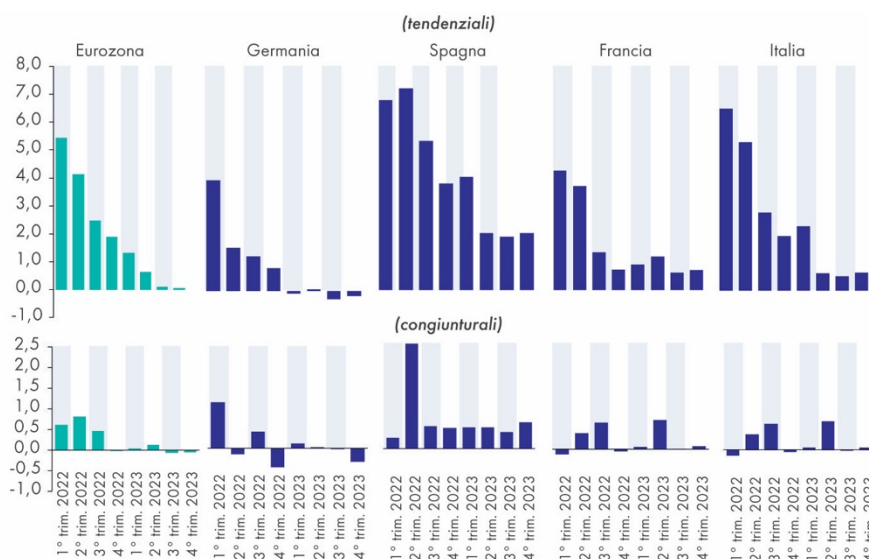
Il calo degli scambi nel 2023 è diffuso a tutte le principali categorie di merci; fanno eccezione gli autoveicoli (con un forte aumento di quelli elettrici), la farmaceutica e gli strumenti di precisione.

Eurozona

Nel biennio di previsione le attese per l'Area euro sono di una crescita moderata dell'attività. Per quest'anno è prevista una performance piuttosto debole (+0,5% in media d'anno), anche per effetto di una dinamica dell'economia tedesca ancora negativa. A partire dalla seconda metà del 2024, il rafforzamento della domanda globale e il progressivo calo dei tassi di interesse, unitamente al recupero del potere d'acquisto delle famiglie grazie agli aumenti salariali attesi, daranno più slancio alla crescita dell'Eurozona, che proseguirà più vivacemente nel 2025 a un ritmo medio di +1,1%.

Nel 4° trimestre del 2023 l'economia dell'Area euro è rimasta quasi piatta (-0,05%), dopo una lieve contrazione nel 3° (-0,1%). In media d'anno, nel 2023 si è registrata una timida crescita di +0,5%, come previsto nel rapporto di ottobre. L'effetto di trascinarsi sull'anno in corso è sostanzialmente nullo. Il rallentamento risulta evidente se si confronta la crescita del PIL nei quattro trimestri del 2023 con quella dei corrispondenti trimestri dell'anno precedente, rispettivamente pari a +1,3%, +0,6% e +0,1% negli ultimi due (Grafico 3).

Grafico 3
Stagnazione per l'Area euro a fine anno
(Variazioni %)

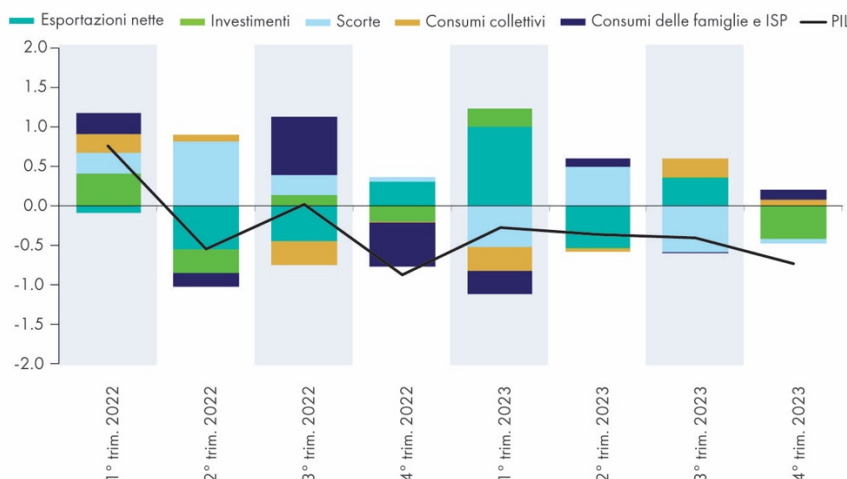


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

Questa moderata dinamica complessiva dell'Area nasconde una discreta eterogeneità tra i principali paesi: debole l'economia francese, negativa quella tedesca, decisamente più positiva quella italiana e ottima quella spagnola.

La caduta del PIL in Germania sul finire dell'anno (-0,3% nel 4° trimestre, dopo la stagnazione nel 2° e 3°), è la manifestazione delle difficoltà che sta attraversando il paese, la cui economia nel 2023 si è contratta nel complesso di -0,3%. L'economia tedesca è stata penalizzata dal contributo negativo sia della domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie (-0,4), ma anche gli investimenti (-0,1), sia di quella estera (-1,1 il contributo dell'export (Grafico 4).

Grafico 4
La debolezza dell'economia tedesca
(Variazioni % congiunturali, contributi al PIL, dati trimestrali)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

In Francia il PIL è rimasto quasi piatto nella parte finale del 2023: zero e +0,1% le variazioni congiunturali nel 3° e 4° trimestre. Nel complesso l'economia francese è cresciuta di +0,7% nel 2023, per effetto dei contributi positivi, seppur modesti, sia della spesa delle famiglie (+0,3), che degli investimenti (+0,2). Questi ultimi sono stati trainati esclusivamente da quelli in impianti e macchinari e da quelli in prodotti di proprietà intellettuale, a fronte di una significativa contrazione degli investimenti in costruzioni, specialmente nelle abitazioni.

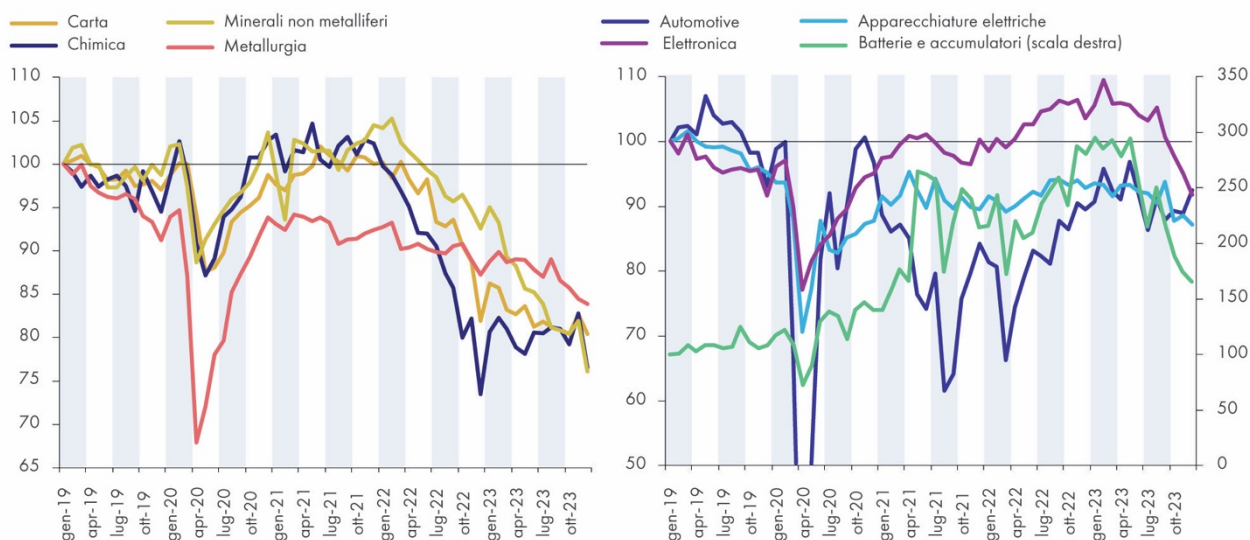
In Spagna, al contrario, l'ottima performance dell'economia, cresciuta in media d'anno di +2,5% nel 2023, è proseguita anche nell'ultima parte (+0,4% nel 3° trimestre e +0,6% nel 4°), beneficiando di una dinamica della domanda interna vigorosa, grazie al contributo dei consumi delle famiglie (+1,0), mentre è stato contenuto l'apporto degli investimenti (+0,1), che nell'ultima parte dell'anno hanno registrato una significativa diminuzione (-2,0%).

In Italia l'espansione del PIL nel 2023 è stata trainata per il terzo anno consecutivo principalmente dagli investimenti (+1,0 il contributo annuo), in modo singolare rispetto a tutti agli altri paesi euro; importante anche il contributo dei consumi delle famiglie (+0,7 il contributo annuo). I segnali provenienti dai principali indicatori congiunturali degli ultimi mesi mostrano una fase di sostanziale stabilità per l'Area euro, riflessa nel sentiment di imprese e famiglie le cui aspettative non sono né di miglioramento, né di ulteriore debolezza. La discesa dell'inflazione e la normalizzazione dei prezzi energetici, in particolare quello del gas, hanno agito positivamente. Tuttavia, i tassi ancora alti, le incertezze sul fronte internazionale, come il conflitto israelo-palestinese e le tensioni sul Canale di Suez, unitamente alla debolezza della domanda mondiale, agiscono in direzione contraria. Il clima di fiducia misurato dall'Economic Sentiment Indicator, è tornato a scendere, seppur moderatamente, nei primi due mesi del 2024 (da 96,4 a dicembre 2023, a 95,4 a febbraio), sebbene in lieve risalita a marzo (96,3). L'indice della produzione industriale mostra a gennaio una flessione significativa (-3,2%, dato penalizzato dalla significativa contrazione registrata in Irlanda, di -29,0%), trainata dal crollo registrato nella categoria di beni strumentali, più esposti all'effetto negativo degli alti tassi di interesse. Anche la fiducia dei consumatori, in lieve calo nella parte finale del 2023 (-16,7% nel 4° trimestre da -16,3% nel 3°), mostra un recupero piuttosto esiguo nei primi tre mesi dell'anno in corso (in media -15,5%).

Relativamente alla Germania, che per il suo peso in termini di PIL (27,6% del totale dell'Eurozona) influisce significativamente sulla performance dell'intera area, non sembra delinearsi una inversione di tendenza nel breve termine. Le difficoltà riscontrate dalle imprese tedesche, in particolare quelle manifatturiere, continuano a riflettersi nel deterioramento della fiducia (saldo delle risposte a -17,0 in media nel 1° trimestre 2024, da -15,0 nel 4° trimestre 2023), e nelle attese sugli ordini che continuano a peggiorare (-27,0 da -23,0 nello stesso periodo). Negativa, inoltre, continua ad essere la dinamica della produzione industriale, non soltanto nei settori energy-intensive, ma anche in altri settori strategici per la transizione ecologica (Grafico 5). Parzialmente in recupero, invece, il settore del automotive, sebbene ancora sotto i livelli pre-pandemici. La debolezza tedesca, negli ultimi mesi, è tornata ad estendersi anche al settore dei servizi.

Grafico 5 - In calo gli energy-intensive, ma adesso anche altri settori strategici

(Germania, produzione industriale, indice gennaio 2019 = 100)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

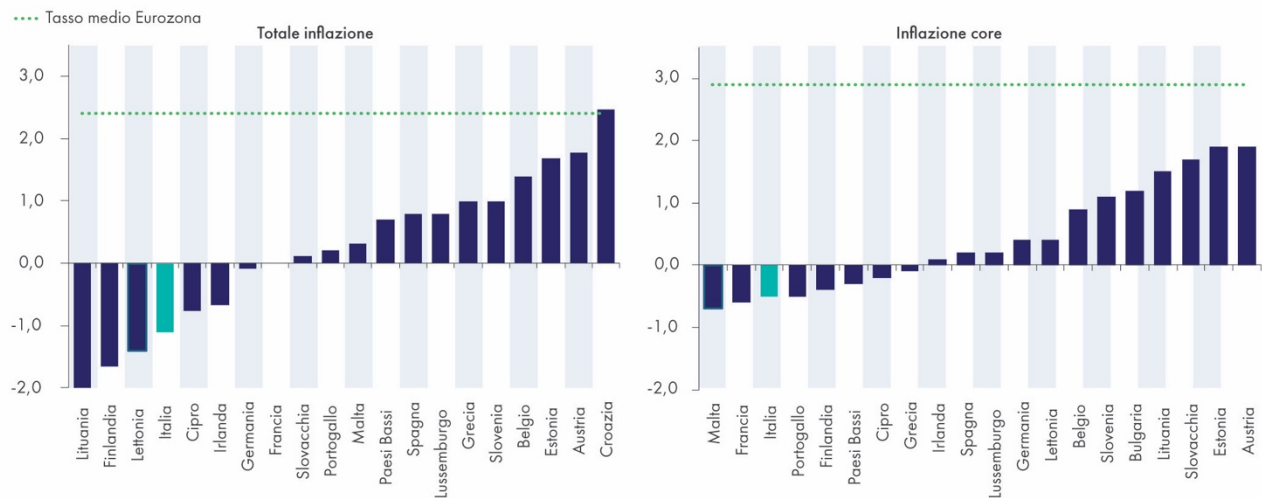
Inflazione europea alta ed eterogenea

Per quanto riguarda l'inflazione, è ancora eterogenea, seppur in misura minore rispetto ai mesi scorsi, la dinamica tra i paesi dell'Eurozona: si va dal +4,9% annuo a marzo della Croazia (la più distante dalla media dell'Area, +2,5%), fino al +0,6% della Lettonia (Grafico 6).

In Italia a febbraio si è registrato un +1,3% di crescita dei prezzi al consumo (si veda par. 4), che ha portato il *gap* con l'Eurozona a -1,1 punti: rispetto ai suoi principali partner commerciali, l'Italia è l'unica a posizionarsi sotto il target del 2%, mentre Germania (+0,7 dal target), Spagna (+0,9) e Francia (+1,2) si collocano ancora sopra.

Grafico 6 - Ancora eterogenea l'inflazione tra i paesi dell'Area euro

(Valori %, marzo 2024, dati mensili)



Nota: differenziali calcolati come delta tra l'inflazione del singolo paese e quella dell'Eurozona.

Il dato del differenziale su inflazione core dei singoli paesi si riferisce a febbraio.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

La dinamica mostrata dall'inflazione *core* nei vari paesi europei segue per lo più quella dell'inflazione totale, sebbene la distanza tra i paesi che si collocano sotto la media europea sia più contenuta rispetto a quanto misurato sull'inflazione totale: in questo caso, la Francia mostra un differenziale con la media europea solo lievemente più ampio rispetto all'Italia (-0,6 punti, a fronte di -0,5 a febbraio).

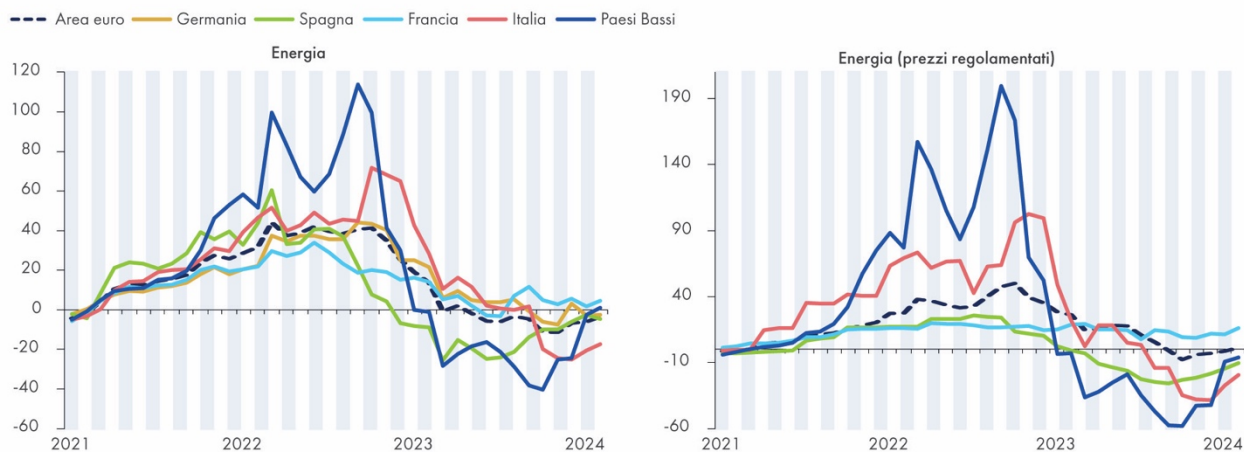
In termini di inflazione totale, un ruolo particolarmente rilevante nel determinare il differenziale tra i paesi europei lo hanno svolto i prezzi energetici: i prezzi al consumo dell'energia si sono diversificati significativamente negli ultimi due anni, a causa di fattori come la diversa dipendenza energetica dalla Russia, la diversa intensità energetica della struttura produttiva, ma anche a causa di mercati energetici *retail*/eterogenei nell'Eurozona e di differenti politiche governative adottate dagli stati membri.

Dato che i prezzi al dettaglio dell'energia hanno iniziato a salire in momenti e a velocità diverse nei singoli paesi (nel 2022), l'effetto base al ribasso sulle variazioni tendenziali, che si ha quando i prezzi si appiattiscono o iniziano a diminuire, è entrato in gioco in momenti differenti e con diverse intensità. Ciò ha causato oscillazioni sostanziali nelle dinamiche tendenziali dei prezzi energetici nei diversi paesi.

Differenti traiettorie dovute in particolare a quelli regolamentati (Grafico 7), che in Italia a febbraio hanno registrato un -19,5% tendenziale, a fronte di -10,1% in Spagna, -5,9% nei Paesi Bassi e +16,0% in Francia (-2,6% in Germania i prezzi energetici totali).

Grafico 7 - Discesa dell'inflazione eterogena tra i paesi europei

((Variazioni % annue, dati mensili))



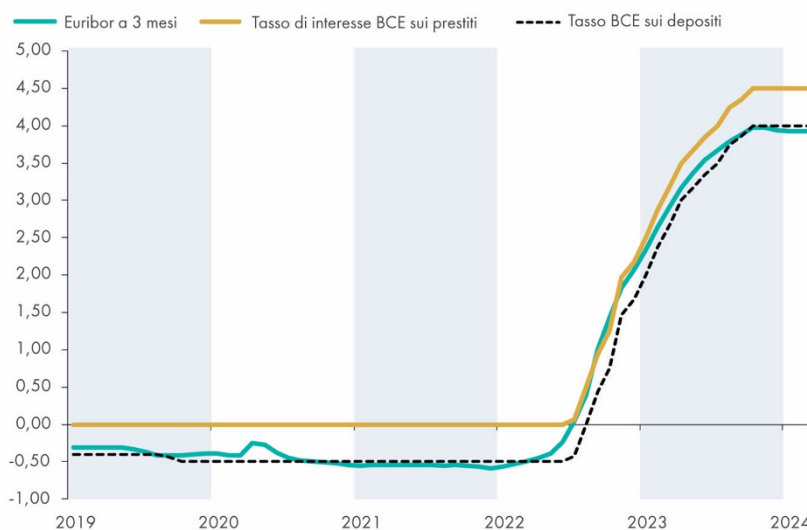
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

BCE: vicino il taglio dei tassi

La BCE nell'aprile 2024 ha tenuto ancora fermi i tassi ufficiali per il settimo mese consecutivo (a 4,50% sui prestiti alle banche, 4,00% sui loro depositi), dopo la forte e rapida stretta monetaria tra luglio 2022 e settembre 2023. La restrizione della *policy* monetaria nell'Eurozona, tutt'ora in campo, è pari a +4,5 punti complessivi, dato che nella primavera 2022 il tasso principale era a zero e quello sui depositi a -0,50% (Grafico 8).

Grafico 8 Finito il rialzo dei tassi BCE, l'Euribor suggerisce un taglio

(Tassi di interesse, valori %, medie mensili)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv.

La BCE aspetta ora di vedere se i rialzi sono in grado di accompagnare l'inflazione fino all'obiettivo del +2,0%. Dopo una discesa rapida legata al rientro dei prezzi energetici (favorito dal ribasso delle quotazioni internazionali di gas e petrolio), l'inflazione totale dell'Eurozona ha rallentato la sua caduta: solo 0,5 punti negli ultimi 5 mesi, dato che a

ottobre 2023 era a +2,9% e a marzo 2024 si è fermata al +2,4% (picco al +10,6% a ottobre 2022). Un valore ancora troppo elevato, specie considerando che la dinamica di fondo dei prezzi, al netto di energia e alimentari, ha rallentato finora solo al +2,9% (con un -1,3 punti negli ultimi 5 mesi). La *core*, infatti, da alcuni mesi si mantiene sopra quella totale (di mezzo punto nei dati più recenti), dopo aver incorporato gli effetti di *second round* dei rincari energetici, che iniziano con un ritardo rispetto allo shock iniziale e, simmetricamente, si esauriscono tempo dopo che lo shock è stato riassorbito.

La BCE, fin dall'inizio, ha giudicato essenziale tenere ancorate alla soglia del +2% le aspettative di inflazione nell'Eurozona. Un obiettivo che era stato raggiunto nel 2023, ma che sembra ancora fragile vista la recente risalita, a inizio 2024, delle attese di inflazione a 1 anno misurate sui mercati finanziari. Ciò grazie a due fattori che hanno agito in tale direzione, sommandosi al segnale dato dal rialzo dei tassi da parte della BCE: l'economia europea che era frenata (da inizio 2022) a causa della crisi energetica; il rientro dei prezzi energetici (da fine 2022).

I rialzi BCE hanno frenato la dinamica dei prezzi al consumo nell'Eurozona anche interrompendo l'indebolimento del cambio rispetto al dollaro. La svalutazione dell'euro, che aveva toccato un minimo a settembre 2022, era infatti legata soprattutto alla veloce risalita dei tassi USA. Se l'euro avesse continuato a perdere terreno sulla divisa USA, ciò avrebbe accresciuto i prezzi in euro delle commodity quotate in dollari, e quindi alimentato l'inflazione importata.

I tassi alti indeboliscono la dinamica dell'economia, tramite l'impatto restrittivo sulla domanda interna (consumi, investimenti), come la Banca Centrale ricorda puntualmente nei suoi comunicati. Ai livelli attuali e viste le stime di vari istituti sul tasso "neutrale" nell'Eurozona (intorno al 2%), la *policy* è da diversi mesi in territorio molto restrittivo. L'ultimo comunicato BCE, coerentemente, parla di "condizioni di finanziamento restrittive".

Il tasso di mercato Euribor, che è il principale parametro di riferimento nei finanziamenti dei consumi e degli investimenti, si mantiene alto, poco sotto il tasso sui depositi: 3,93% in media a marzo 2024 (da -0,50% a marzo 2022). Tale posizione del tasso di mercato, tradizionalmente, anticipa a breve un taglio dei tassi ufficiali. Il balzo dei tassi di mercato è stato ormai interamente trasferito nel costo del credito (si veda il par. 6) e ha avuto l'effetto di far contrarre i prestiti a famiglie e imprese.

In aprile, la Banca centrale ha confermato che il sentiero dei tassi continuerà ad essere definito di seduta in seduta, in base ai nuovi dati su inflazione ed economia reale. La BCE considera il livello dei tassi attuale appropriato e da mantenere invariato per un "periodo sufficientemente lungo", per contribuire al rientro dell'inflazione. Ovvero, la Banca Centrale non sta più pensando a ulteriori rialzi e intravede l'inizio di una fase di tagli. Alcuni membri del *Board* si sono, informalmente, pronunciati di recente a favore di giugno 2024 come data del possibile primo taglio.

I *future* sull'Euribor indicano, da diverso tempo, una prossima inversione di rotta: al momento, il tasso Euribor registrerebbe una flessione a partire proprio da giugno 2024, fino a toccare il 3,22% a dicembre; il ribasso proseguirebbe nel 2025, con il tasso di mercato che arriverebbe a 2,64% a fine anno. Questo profilo è coerente con un taglio di 0,75 punti quest'anno e di 0,50/0,75 il prossimo. Secondo i mercati, quindi, i tassi resteranno stabili ancora per due mesi, prima di iniziare a scendere.

La lenta decelerazione, negli ultimi mesi, dei prezzi nell'Eurozona ha allungato i tempi del primo taglio dei tassi, che prima i mercati attendevano per maggio e prima ancora per aprile 2024. Lo scenario di previsione segue le indicazioni contenute nei comunicati BCE e quelle dei *future*: i tassi ufficiali resteranno fermi ancora per 2 mesi, al 4,50%, e il primo taglio sarà deciso a giugno 2024; a questo seguiranno altri 3 tagli entro fine anno, ipotizzati di un quarto di punto ciascuno, arrivando al 3,50% a dicembre; nel 2025 seguiranno altri 3 tagli, fino al 2,75%. A tali livelli, la *policy* continuerà ad essere di poco restrittiva a fine 2025, in misura molto più limitata rispetto ad oggi.

Durante il percorso dei tagli, come annunciato di recente, la distanza tra i due tassi BCE dovrebbe restringersi a 0,25 punti, dagli 0,50 attuali, e l'Euribor dovrebbe restare maggiormente ancorato al tasso BCE sui depositi, cioè sulla parte bassa del "corridoio" dei tassi ufficiali.

Rispetto a questo scenario, il rischio che si arrivi invece a un rialzo dei tassi può considerarsi al momento praticamente nullo. Mentre non è da escludere che una maggiore persistenza dell'inflazione europea oltre la soglia del +2% possa indurre la BCE a rimandare ancora la discesa dei tassi, più verso fine 2024, magari seguendo la FED: per l'economia italiana ciò agirebbe in direzione sfavorevole, perché prolungherebbe la stretta monetaria, che è già eccessiva alla luce del tasso di inflazione italiano fin da ottobre ben sotto il 2%.

Situazione italiana

Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023 (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2022-2025, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	4,0	0,9	1,0	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	12,9	-0,5	-0,1	2,8
Esportazioni di beni e servizi fob	10,2	0,2	2,0	2,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	4,7	0,6	0,3	1,1
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,9	1,2	0,4	1,0
Spesa delle AP	1,0	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	8,6	4,7	1,5	1,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	4,7	2,0	0,7	0,9
Domanda esterna netta	-0,6	0,3	0,7	0,1
Variazione scorte	-0,2	-1,3	-0,4	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	7,7	5,2	1,6	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	3,6	5,3	2,4	2,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,5	1,9	2,4	2,4
Unità di lavoro	3,7	2,2	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione	8,0	7,5	7,1	7,0
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	-1,6	1,4	3,0	3,5

Fonte: Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025 ISTAT

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0,9

p.p.). I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio.

Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%). Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025). Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

Nel primo trimestre dell'anno è proseguita la fase espansiva dell'economia italiana, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 p.p.), sia di quella estera netta (+0,7 p.p.), mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 p.p. La crescita acquisita del 2023 è pari a +0,6%.

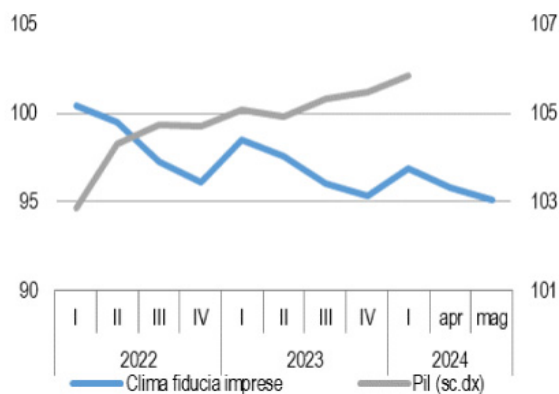
Gli investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%). La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%).

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell'industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti). Nell'industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,4%).

Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%). Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre). Il settore agricolo registra una ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

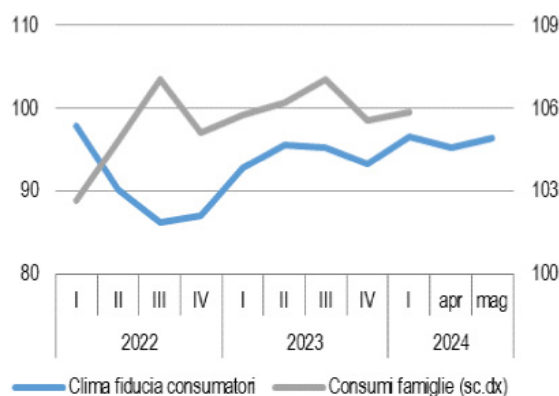
(Valori concatenati e indici base 2021=100)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

(Valori concatenati e indici base 2021=100)



Fonte: Istat

A maggio, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti (Figure 1 e 2). Per i primi l'indice aumenta rispetto ad aprile riportandosi al livello di gennaio; il miglioramento è diffuso a tutte le componenti e in particolare al clima economico e a quello futuro. Tra le imprese, invece, si registra il secondo calo consecutivo sintesi di una diminuzione nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio e di un aumento nella manifattura dove crescono soprattutto le attese sulla produzione e sui prezzi. Nelle costruzioni si registra un deterioramento di tutte le componenti ma non delle attese sui piani di costruzione e sull'occupazione; nei servizi di mercato il deterioramento più marcato riguarda l'andamento degli affari, mentre migliorano le attese sull'economia in generale; nel commercio al dettaglio, infine, sono i giudizi sulle vendite a mostrare a maggio un peggioramento più deciso fronte di andamenti più positivi delle altre componenti.

Per quanto riguarda lo scenario previsivo, nel biennio 2024-2025 l'economia italiana è attesa mostrare un ritmo di espansione moderato ma costante.

In Italia la prosecuzione della fase di aumento dell'occupazione e delle retribuzioni in termini reali contribuirebbero a sostenere una moderata ma continua espansione dei consumi privati; tali tendenze sono attese proseguire anche nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una decelerazione del tasso di crescita degli investimenti. La componente delle abitazioni, nonostante i segnali ancora positivi mostrati nel primo trimestre del 2024, è attesa in contrazione a seguito del venire meno degli incentivi all'edilizia; tale contrazione sarà più che compensata dagli effetti sulle altre tipologie di investimento sia dell'attuazione della nuova formulazione delle misure previste dal PNRR, sia della inversione nella politica monetaria della BCE. La dinamica disinflazionistica avviata nel 2023 e proseguita anche nei primi mesi del 2024 dovrebbe aver sostanzialmente concluso la sua fase discendente. Per i prossimi mesi ci si attende un lento ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte riduzione rispetto ai valori medi dell'anno precedente, a cui seguirebbe un modesto incremento nell'anno successivo.

Nel complesso, nel 2024 il Pil registrerebbe una crescita (+1,0%) trainata in ugual misura dalla domanda interna e da quella estera (per 7 decimi di punto); tale spinta sarebbe tuttavia controbilanciata dalla riduzione delle scorte (per 0,4 p.p.), proseguendo la tendenza in atto dal 2022. Per il 2025, la ripresa delle importazioni determinerebbe un minore apporto da parte della domanda estera netta (+0,1 p.p.); l'espansione del Pil (+1,1%) sarebbe quindi quasi interamente determinata dalle componenti interne (+0,9 p.p.).

Andamento dei consumi

In Italia, nel primo trimestre del 2024 il contributo della domanda nazionale al netto delle scorte alla crescita del Pil è stato positivo e, in particolare, quello dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (+0,2 punti percentuali). L'apporto della spesa delle Amministrazioni Pubbliche, invece, è stato nullo. La crescita della spesa per consumi finali nazionali è stata pari a +0,2% su base congiunturale, a fronte di un calo registrato in Spagna e Germania. In particolare, la Germania ha segnato una diminuzione più ampia (-0,4%, dopo una variazione media annua dello -0,7% nel 2023) rispetto alla Spagna (-0,1%) che tuttavia nel 2023 aveva evidenziato un forte aumento della spesa per consumi finali nazionali (+2,1%). Nel primo trimestre del 2024 la Francia, invece, la crescita è risultata più elevata (+0,4% la variazione congiunturale), a fronte tuttavia di un incremento più contenuto nel 2023 (+0,6%, contro il +1,2% dell'economia italiana).

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, l'aumento su base congiunturale (+0,2%) ha solo parzialmente compensato il forte calo del trimestre precedente (-1,2%), che aveva interrotto il percorso di crescita a tassi stabili dei precedenti nove mesi. L'espansione è stata trainata dalla crescita degli acquisti di beni durevoli (+1,3%) che consolidano la tendenza del 2023; i beni non durevoli hanno invece segnato un aumento più marcato (+1,7%) dopo tre trimestri di rallentamento (la spesa per beni non durevoli è diminuita dell'1,7% nel 2023 rispetto all'anno precedente). D'altro canto, la spesa per i servizi ha confermato un calo su base congiunturale, anche se più contenuto rispetto al precedente (-0,6%, contro il -2,2% del periodo ottobre-dicembre 2023); i beni semidurevoli proseguono nella decelerazione iniziata nel quarto trimestre 2022.

Per il 2024, la debole dinamica di inizio anno si riflette, nonostante un andamento previsto moderatamente positivo nei prossimi trimestri, in un rallentamento della crescita in termini reali dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,4% per la media del 2024, dal +1,2% del 2023), che si accompagnerebbe ad un incremento della propensione al risparmio. Nel 2025 si prevede un tasso di espansione più vivace (+1,0%), sostenuto principalmente da un aumento della ricchezza in termini reali. I consumi della PA, data anche la lieve crescita registrata nel primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente), sono attesi rallentare in misura più contenuta rispetto a quelli privati (+0,6% e +0,5% rispettivamente nel 2024 e 2025).

Processo di accumulazione di capitali

Il processo di accumulazione di capitale in Italia ha continuato la sua crescita anche nel 2023 (+4,6% rispetto all'anno precedente) ad un ritmo decisamente superiore rispetto ai principali paesi dell'Area Euro: gli investimenti totali in Francia e Spagna sono cresciuti a tassi più contenuti (rispettivamente +0,8% per entrambi i paesi) mentre in Germania sono diminuiti (del -0,7%) rispetto all'anno precedente. In rapporto al Pil, tuttavia, gli investimenti passano dal 21,7% del 2022 al 21,2% del 2023, una quota superiore a quella della Spagna (19,3% nel 2023) ma inferiore a Germania e Francia (rispettivamente 21,9% e 24,8%).

Nel primo trimestre del 2024 il ritmo di espansione degli investimenti è stato più contenuto (+0,5% la variazione sul quarto trimestre del 2023), leggermente superiore alla Francia (+0,3%) ma inferiore rispetto a Germania e Spagna, dove si è evidenziata una forte accelerazione (rispettivamente +1,2% e +2,6%).

Con riferimento alla tipologia di investimento, in Italia è proseguita la crescita delle costruzioni (+1,7%, rispetto al trimestre precedente), sia per la componente residenziale (+1,5%) sia per quella non residenziale (+2,2%), e degli investimenti in proprietà intellettuale (+0,6%); in riduzione, invece, gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (-1,5%). Per il biennio 2024 e 2025 la crescita del processo di accumulazione di capitali sarà trainata dalla

realizzazione del piano di investimenti pubblici indicati nella nuova formulazione del PNRR. Ulteriore supporto potrebbe derivare dalla rapidità e dall'entità del processo di riduzione dei tassi di interesse previsti dalla BCE. Nel breve termine, segnali positivi provengono dalle indagini sulla fiducia nel settore manifatturiero, con un leggero aumento del grado di utilizzo dei impianti (per la prima volta dal primo trimestre del 2022) e un miglioramento delle aspettative sulla liquidità e sulle condizioni di accesso al credito. Preoccupa, tuttavia, il rallentamento della produzione industriale, escluse le costruzioni, e del mark-up del totale economia nel primo trimestre 2024. Già nel corso dell'anno in corso si prevede inoltre una significativa riduzione degli investimenti in abitazioni a causa della fine delle misure di incentivo alle costruzioni. In considerazione di questi elementi, per il 2024 si prevede una moderata crescita degli investimenti (+1,5%), a un ritmo decisamente inferiore rispetto a quello osservato negli ultimi due anni. Per il 2025, si attende una dinamica ancora più contenuta (+1,2%), con una conseguente ulteriore riduzione del rapporto investimenti/PIL, previsto al 20,9% nel 2024 e al 20,6% nel 2025.

Scambi con l'estero

Nel 2023 gli scambi con l'estero dell'Italia sono risultati in deciso rallentamento: le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, dopo due anni di forte crescita, hanno mostrato un modesto incremento (+0,2 per cento), superiore a quello della Germania (dove la variazione dell'export è risultata negativa), ma inferiore a quello di Francia e Spagna. Le importazioni, invece, analogamente a quanto osservato per le altre maggiori economie europee, si sono ridotte (-0,5%).

Il debole andamento del volume degli scambi è stato determinato da una contrazione dei flussi di beni (rispettivamente -1,5 l'export e -1,6% l'import).

Gli scambi di servizi, sostenuti dal buon andamento del turismo, hanno invece riportato un deciso incremento (rispettivamente +8,2 e +4,3 %) (Figura 3). Sotto l'aspetto geografico, la contrazione dell'export ha riguardato, con poche eccezioni (Turchia e Cina), tutti i principali partner commerciali.

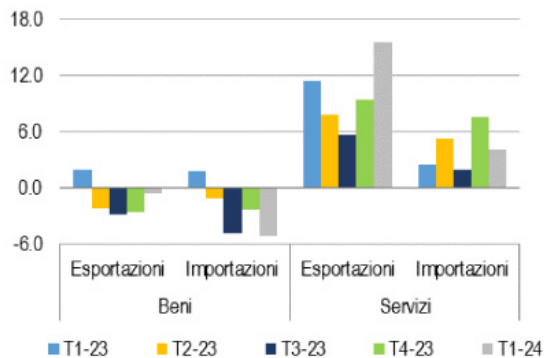
Le importazioni in valore hanno riflesso la forte riduzione dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici; a fronte di un andamento lievemente in aumento dell'export, nel 2023 si è quindi registrato un miglioramento del saldo della bilancia commerciale, ritornato nuovamente positivo.

La debolezza dell'interscambio con l'estero di beni ha trovato conferma anche nel primo trimestre del 2024, con un calo del volume delle esportazioni e importazioni sia rispetto al trimestre precedente (rispettivamente -0,5 e -1,7), sia rispetto al primo trimestre del 2023 (-0,5 e -5,1%) in un contesto, viceversa, di progressiva crescita delle esportazioni di servizi (aumentate del 5,4% in termini congiunturali e del 15,5% in termini tendenziali).

Le importazioni di servizi, invece, pur se in aumento (+4,0%) rispetto all'anno precedente, sono risultate in calo rispetto agli ultimi tre mesi del 2023 (-2,0%).

FIGURA 3. ANDAMENTO DEGLI SCAMBI DI BENI E SERVIZI DELL'ITALIA

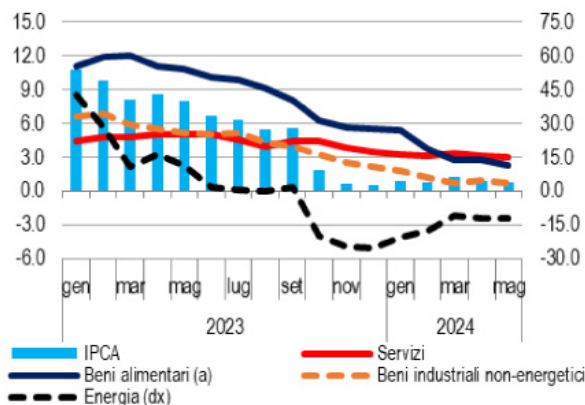
(Anni 2023-2024, dati trimestrali, variazioni tendenziali, volumi)



Fonte:Istat

FIGURA 4. PREZZI AL CONSUMO (IPCA) PER AGGREGATI SPECIALI

(Anni 2023-2024, dati mensili, variazioni tendenziali)



(a) Beni alimentari include bevande alcoliche e tabacchi
Fonte:Istat eEurostat

Per il 2024, ci si attende la prosecuzione della crescita dell'export a ritmi modesti, in grado di determinare un aumento delle esportazioni di beni e servizi del +2,0%. Per le importazioni, alla luce dell'andamento moderatamente favorevole di consumi e investimenti, si prevede una dinamica positiva degli acquisti dall'estero, non sufficiente, tuttavia, a determinare un incremento in media d'anno (-0,1%).

Nel 2025, sia le esportazioni sia, in misura maggiore, le importazioni risentirebbero della prosecuzione della fase di crescita dell'economia italiana e di un contesto internazionale in moderato miglioramento: per entrambi i flussi si prevede un ritmo di espansione del 2,8%.

Relazione sulla gestione Mare Group al 30 giugno 2024

Nel contesto dinamico e sfidante del 2024, Mare Group ha consolidato la strategia robusta e coerente definita nel 2023, completando l'integrazione organizzativa avviata. Questo processo ha uniformato le operazioni delle società del Gruppo, che in precedenza operavano in modo autonomo. L'integrazione ha permesso di capitalizzare sulle sinergie, uniformare gli standard operativi e promuovere una cultura comune e condivisa tra tutte le risorse interne.

Per sostenere una crescita organica, scalabile e integrata dell'offerta e della base clienti, Mare Group ha attuato la sofisticata strategia organizzativa elaborata nel 2023, riuscendo a integrare rapidamente risorse e competenze e a eliminare le sovrapposizioni tra le varie società del Gruppo.

Il modello di business di Mare Group, centrato sul trasferimento di tecnologie e servizi per l'innovazione e la crescita delle PMI, continua a distinguersi dalla concorrenza, che ancora opera con modelli convenzionali. Questo modello si basa su tre pilastri fondamentali: Tecnologia, Prodotto e Automazione. Nel corso del primo semestre del 2024, Mare Group ha ulteriormente rafforzato l'implementazione di questo modello di business, già consolidato nel 2023, con risultati tangibili descritti dai seguenti pilastri:

- Tecnologia: Mare Group ha proseguito nello sviluppo di commesse e progetti di R&D con grandi imprese e università per sviluppare e validare tecnologie abilitanti nei seguenti campi:
 - Simulazione di Prodotti e Processi Industriali
 - Extended Reality (AR/VR/MR/Metaverso)
 - Intelligenza Artificiale
 - Digital Twin
 - Big Data

- Prodotto: Mare Group trasforma le tecnologie in prodotti e servizi distribuiti digitalmente, con applicazioni che offrono ai seguenti ambiti applicativi:
 - Innovazione di prodotto e processo
 - Trasformazione digitale delle imprese
 - Manifattura 4.0 e 5.0
 - Addestramento e sicurezza del personale
 - Transizione energetica e sostenibilità
 - Miglioramento dei processi aziendali secondo l'ottica ESG
 - Monitoraggio di asset attraverso sensoristica e IoT

- Automazione: La scalabilità è ulteriormente potenziata grazie all'infrastruttura di Hyperautomation, che integra la maggior parte dei processi commerciali e aziendali, interagendo con il mercato attraverso la piattaforma Delfi.AI. Delfi.AI si evolverà a partire dalla fine del 2024, come una piattaforma unica, in grado di automatizzare tutte le fasi del processo di innovazione delle PMI, dal contatto con il cliente fino al post-vendita.

Principali dati economici

Di seguito il conto economico riclassificato del Gruppo del primo semestre 2024 comparato con i dati del primo semestre 2023

Conto Economico Riclassificato	30-Giu-24	30-Giu-23	Var. %
Valore della Produzione	18.806	17.543	7,2%
Costi esterni per materiali e servizi	(6.197)	(5.601)	10,6%
Valore aggiunto	12.609	11.942	5,6%
Costo del personale	(7.903)	(8.392)	-5,8%
Oneri diversi di gestione	(612)	(710)	-13,8%
EBITDA	4.094	2.840	44,2%
<i>Ricavi e Costi Straordinari</i>	<u>276</u>	<u>425</u>	<u>-35,1%</u>
EBITDA Adjusted	4.370	3.265	33,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.634)	(2.107)	25,0%
EBIT	1.460	733	99,2%
<i>Svalutazioni di natura straordinaria</i>	<u>100</u>	<u>85</u>	<u>17,6%</u>
EBIT Adjusted	1.836	1.243	47,7%
(Oneri)/proventi finanziari	(461)	(559)	-17,5%
Rett. Valore att. Finanz.	(149)	(35)	>100,0%
Risultato ante imposte	849	139	>100,0%
Imposte	(277)	(39)	>100,0%
Risultato Netto	572	100	>100,0%

Valori in €/000

La situazione economica consolidata semestrale 2024 del Gruppo indica ricavi totali pari a 18.806 migliaia di euro, rispetto 17.543 migliaia di euro dell'headquarter del precedente esercizio, registrando un incremento di 1.263 euro migliaia (+7,2%).

Questo aumento è dovuto a una crescita della Capogruppo e delle sue controllate a un diverso perimetro di consolidamento, che nel 1H 2024 vede aggiungersi le società Innoida Srl e Obiettivo Europa Srl. Delta Aves Srl, invece, non è più nel perimetro di consolidamento, in quanto la capogruppo ha ceduto le proprie quote. Si riportano di seguito i ricavi per categoria di attività.

Descrizione	30/06/2024	Variazioni	30/06/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.149	787	12.362
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-	11	(11)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.151	1.151	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.000	(42)	3.042
Altri ricavi e proventi	1.506	(644)	2.150
TOTALE	18.806	1.263	17.543

La variazione di rimanenze di lavori in corso su ordinazione, per 1.151 euro migliaia, afferisce alle seguenti attività:

1. Sviluppo della Piattaforma PRISMAT e Applicazione FFAS (Forest Fire Area Simulator)
2. Studio progettuale per la realizzazione del "Fifth Wheel"
3. Studio progettuale per la realizzazione di Servizi in Cloud ed Infrastrutture Digitali

Alla luce degli sviluppi preliminari del 2023, la Mare Group S.p.A. nel corso del primo semestre del 2024 ha investito le proprie risorse per proseguire lo sviluppo del progetto PRISMAT e dell'applicazione FFAS. Questa evoluzione si basa sull'esperienza acquisita e mira a migliorare ulteriormente l'efficacia e la precisione dei modelli di simulazione utilizzati, nonché a espandere le funzionalità della piattaforma per rispondere a un'ampia gamma di scenari di emergenza. Gli sviluppi riguardano l'avanzamento del progetto nelle aree chiave, focalizzandosi su miglioramenti tecnologici, nuovi modelli di simulazione, ottimizzazione dell'infrastruttura, e implementazione di tecnologie avanzate.

Inoltre, la Mare Group ha investito le proprie risorse per avviare uno studio progettuale volto alla realizzazione del "Fifth Wheel". Un Fifth Wheel è un componente di sicurezza rilevante e viene fabbricato assemblando vari componenti individuali. Il sistema dovrebbe avere due linee di produzione indipendenti, che sono utilizzate da un operatore per gestire prodotti diversi (Ordini).

Infine, la Mare Group ha attuato uno studio progettuale e attività preliminari per la realizzazione di Servizi in Cloud ed Infrastrutture Digitali.

L'introduzione di servizi in cloud e lo sviluppo di infrastrutture digitali rappresentano un elemento fondamentale per il progresso tecnologico e la trasformazione digitale delle organizzazioni moderne. Questi servizi consentono di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalle tecnologie cloud, garantendo scalabilità, flessibilità e riduzione dei costi operativi. Gli sviluppi preliminari necessari per la loro realizzazione includono una pianificazione dettagliata delle infrastrutture IT, l'analisi delle specifiche funzionali richieste dagli utenti finali, e la progettazione di architetture agili e resilienti in grado di supportare applicazioni critiche e carichi di lavoro variabili.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, come da tabella sopra riportata, derivano dal bilancio della Capogruppo e fanno riferimento alla piattaforma Delfi.ai, al sistema SAX ed alla piattaforma XR.

In continuità con gli esercizi precedenti la società ha investito nello sviluppo e l'evoluzione della piattaforma Delfi.ai. Il progetto "Delfi.Ai" interessa lo sviluppo di una serie di funzionalità aggiuntive della piattaforma lanciata nel novembre 2022, ed è focalizzato sull'ottimizzazione delle conversioni pubblicitarie e sull'offerta di un'esperienza utente migliorata, verso un orizzonte più personalizzato e relazionale.

Gli investimenti ammontano a circa 1.600.000,00 € in attività riguardanti lo sviluppo metodologico ed algoritmico di Delfi.ai, che hanno riguardato il progetto, il testing e l'implementazione di funzionalità della piattaforma completamente nuove rispetto allo stato del 2023, soprattutto per quanto attiene alla definizione e arricchimento del market place di prodotti e servizi erogabili.

Il sistema SAX (SYPLA SMART AXLE BOX) è un innovativo sistema di monitoraggio e manutenzione predittiva progettato specificamente per i veicoli ferroviari. Questo sistema sfrutta una combinazione di modelli avanzati, inclusi quelli basati su regole, casi e riconoscimento di pattern, per monitorare lo stato di usura dei componenti meccanici e prevedere con precisione quando richiederanno manutenzione.

Gli investimenti ammontano a circa 480.000 € e riguardano lo sviluppo del sistema SAX, volto al completamento delle attività di testing sui prototipi costruiti e testati nel 2023. Nello specifico, l'ampliamento del progetto SAX ha riguardato l'insieme delle attività di ingegneria e di sviluppo atte a recepire i risultati delle prove di campo del 2023, finalizzandoli alla ingegnerizzazione di un prodotto che possa poi essere immesso sul mercato su larga scala, in modo da rispondere ai requisiti dettati dalle risultanze sperimentali dovute ai parametri fisici caratteristici delle condizioni di esercizio (masse, ampiezze dei parametri cinematici, acquisizione e filtraggio dei segnali reali, ecc.)

La Extended Reality (XR) è un "termine ombrello" che comprende tutte le tecnologie immersive, inclusa la Realtà Virtuale (VR), la Realtà Aumentata (AR) e la Realtà Mista (MR). Queste tecnologie combinano elementi del mondo fisico e digitale per creare ambienti e esperienze interattive. La VR immerge completamente gli utenti in un ambiente digitale simulato, l'AR sovrappone informazioni digitali al mondo reale e la MR integra e interagisce con elementi sia fisici che digitali. Mare Group ha investito circa 920.000 € in attività di programmazione e sviluppo di una piattaforma XR originale, specificamente dedicata al modo delle applicazioni museali, cioè in grado di potere ospitare contenuti tipici di ambienti storico-culturali-espositivi, e pensata specificamente per la fruizione di essi.

La voce Altri Ricavi e Proventi è dettagliata come segue:

- Contributi in conto esercizio per 1.241 euro migliaia;
- Altri Ricavi per 264 euro migliaia.

Di seguito la composizione dettagliata dei costi operativi:

Descrizione	30/06/2024	Variazioni	30/06/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	2.098	372	1.726
Servizi	3.399	223	3.176
Godimento beni di terzi	701	3	698
Personale	7.903	(489)	8.392
Oneri diversi	105	(180)	285
Totale	14.206	(71)	14.277

I costi operativi, al netto degli oneri straordinari, sono passati da 14.277 migliaia di euro del primo semestre 2023 a 14.206 del semestre 2024:

I costi relativi a merci c/acquisti, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri operativi, pari a 6.303 migliaia di euro sono in aumento del 7,1% rispetto al 30/06/2023 (5.885 migliaia di euro), in linea con l'aumento dei volumi.

I costi del personale, pari a 7.903 migliaia di euro nel primo semestre (8.392 migliaia di euro del 1H 2023) sono diminuiti del 5,8% rispetto all'anno precedente.

Pertanto, l'incidenza dei costi operativi esterni (senza considerare il personale) sui ricavi, al netto degli oneri straordinari, si attesta al 33,5%, mantenendosi costante rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Il Margine operativo lordo (EBITDA), aggiustato dei proventi e degli oneri di natura straordinaria, è pari a 4.370 euro migliaia, in aumento di 1.105 euro migliaia rispetto al valore *adjusted* del primo semestre 2023 (3.265 euro migliaia, +33,8%).

Gli oneri straordinari si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze passive e a costi legati a sanzioni e interessi tributari indeducibili; i proventi straordinari fanno riferimento a sopravvenienze attive.

Il risultato operativo (EBIT adjusted), al lordo dei proventi e oneri finanziari, degli oneri straordinari e aggiustato delle svalutazioni di natura straordinaria, si attesta sui 1.836 migliaia di euro, in aumento di 593 migliaia di euro rispetto al risultato 1H 2023 (1.243 migliaia di euro). L'EBIT Margin sui ricavi passa dal 7,1% del 1H 2023 al 9,8% del 1H 2024.

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono imputabili per la quasi totalità alla Capogruppo e pari a 461 migliaia di euro, rispetto ai 559 dell'esercizio precedente. Si segnala, nei proventi finanziari, la plusvalenza relativa alla cessione di quote della collegata APIS, per euro 244 migliaia di euro.

Il risultato prima delle imposte, pari a 849 euro migliaia in aumento rispetto al risultato ante imposte del 1h 2023 (139 euro migliaia). L'utile netto si attesta sui 572 euro migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 472 euro migliaia (100 migliaia di euro nel 1H 2023).

Principali dati patrimoniali

Si riporta di seguito prospetto di Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30-Giu-24	31-Dic-23	Var. %
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	
Immobilizzazioni immateriali	29.336	22.802	28,7%
di cui costi di sviluppo	1.098	1.077	1,9%
Immobilizzazioni materiali	1.597	1.695	-5,8%
Immobilizzazioni finanziarie	188	4.602	-95,9%
Totale Immobilizzazioni	31.121	29.099	6,9%
Rimanenze	4.070	3.664	11,1%
Crediti commerciali	19.007	18.992	0,1%
Crediti finanziamenti ricerca e altri crediti	6.703	7.540	-11,1%
Crediti tributari	2.367	3.840	-38,4%
Debiti commerciali	(5.002)	(4.814)	3,9%
Altri debiti	(5.509)	(4.609)	19,5%
Debiti Tributari	(3.539)	(3.661)	-3,3%
Capitale circolante	18.097	20.952	-13,6%
Altre attività	730	635	15,0%
Altre passività	(3.252)	(3.193)	1,8%
Fondi per rischi ed oneri	(249)	(214)	16,4%
Fondo TFR	(3.099)	(2.912)	6,4%
Capitale Investito Netto	43.348	44.367	-2,3%
Patrimonio Netto Consolidato	24.273	18.756	29,4%
Debiti Finanziari A Breve Termine	13.643	11.459	19,1%
Di Cui Anticipi Su Crediti Commerciali	4.739	4.955	-4,4%
Debiti Finanziari A Medio Lungo	12.632	15.367	-17,8%
Liquidità	(1.976)	(992)	99,2%
Altri Titoli Finanziari	(5.224)	(223)	2242,6%
Posizione Finanziaria Netta	19.075	25.611	-25,5%
Valori in €/000			

Con riguardo ai dati patrimoniali e finanziari al 30/06/2024, si evidenzia un capitale investito netto di 43.349 euro migliaia rispetto ai 44.367 euro migliaia del primo semestre 2023. Lo stesso è costituito in sintesi:

- per 31.121 migliaia di euro, da capitale immobilizzato (29.099 migliaia di euro al 30/06/2023);
- per 18.097 migliaia di euro da capitale circolante (20.952 migliaia di euro al 30/06/2023);
- I crediti commerciali rimangono sostanzialmente in linea con il 31/12/2023;
- per 3.099 migliaia di euro, dal trattamento di fine rapporto di lavoro (2.912 migliaia di euro al 30/06/2023);
- per euro 249 migliaia, per fondi rischi e imposte differite, rispetto a 214 euro migliaia al 30/06/2023.

Il patrimonio netto, pari a 24.273 migliaia di euro, registra un incremento di 5.517 migliaia di euro rispetto al 2023 (+29,4%), dovuto principalmente a:

- +572 migliaia di euro del risultato netto del primo semestre 2024;
- +7.175 migliaia di euro relativi a all'aumento di capitale (di cui 6.316 destinati a riserva sovrapprezzo azioni) in seguito alla quotazione in borsa della Capogruppo;
- -2.435 migliaia di euro come effetto della scissione di Innoida;
- 205 migliaia di euro relativi ad altre differenze da consolidamento

La posizione finanziaria netta è positiva e pari a 19.075 euro migliaia (25.611 euro migliaia del 2023). Nel paragrafo seguente sarà commentata più dettagliatamente.

Principali dati finanziari

Si riporta di seguito tabella di dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del gruppo al 30/06/2024 comparata a quella del precedente esercizio.

	30-giu-24	31-dic-23	% 23-22
Disponibilità Liquide	(1.976)	(992)	99,2%
Depositi Bancari	(1.970)	(983)	100,4%
Denaro e Valori in cassa	(6)	(9)	-33,3%
Crediti finanziari a BT	(5.224)	(223)	2242,6%
Altri Titoli	(5.224)	(223)	2242,6%
Debiti finanziari a BT	13.643	11.459	19,1%
Debiti vs. Banche	12.865	10.715	20,1%
Obbligazioni	630	630	0,0%
Debiti vs. altri finanziatori	148	114	29,8%
Debiti finanziari a MLT	12.632	15.367	-17,8%
Debiti vs. Banche	9.537	11.887	-19,8%
Obbligazioni	2.790	3.105	-10,1%
Debiti vs. altri finanziatori	305	375	-18,7%
Posizione Finanziaria Netta	19.075	25.611	-25,5%

La posizione finanziaria netta del primo semestre 2024 è pari a 19.075 migliaia di euro rispetto ai 25.611 dell'esercizio 2023. I **Debiti vs. Banche** passano da 22.602 a 22.402 migliaia di euro, nello specifico:

- +4.000 migliaia di euro di nuovi finanziamenti a M/L termine sottoscritti dalla Capogruppo;
- -216 migliaia di euro derivanti da un minore utilizzo delle linee di credito autoliquidanti;
- -16 migliaia di euro derivanti dalla fuoriuscita dal perimetro di consolidamento di Delta Aves;
- - 3.968 euro migliaia di rimborsi.

Le obbligazioni passano da 3.735 euro migliaia del 31/12/2023 a 3.420 euro migliaia al 30/06/2024 per effetto dei rimborsi effettuati.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre

L'8 aprile 2024, Mare Group ha ceduto la propria partecipazione rappresentativa del 52% delle quote della società Delta Aves S.r.l. a Crescenzo Mainardi, già titolare del 32,16% della società, per un corrispettivo di 5.200 euro.

Sempre l'8 aprile 2024, Mare Group ha acquisito un ulteriore 5% del capitale sociale della società Francesco Cuomo Crea S.r.l. da Antonio Maria Zinno, per un importo di 20.000 euro. Con questa operazione, la partecipazione di Mare Group nel capitale sociale della Francesco Cuomo Crea S.r.l. è salito al 25%.

Il 2 maggio 2024, Mare Group ha completato una scissione non proporzionale della società Innoida S.r.l. Nell'ambito di questa operazione, alcune domande di brevetto considerate non strategiche sono state trasferite a una società di nuova costituzione ed al di fuori del perimetro del gruppo, denominata MAC S.r.l., i cui soci sono Marco Bellucci, Giovanni Caturano, Domenico Soriano, Antonio Maria Zinno e Marco Lo Sardo.

I brevetti trasferiti sono:

- La domanda di brevetto italiana n. IT102021000025502, intitolata "Metodo di automazione dei processi di controllo qualità in ambito manifatturiero";
- La domanda di brevetto italiana n. IT102021000025514, intitolata "Piattaforma per l'automatizzazione dei processi di controllo qualità in ambito manifatturiero".
- Non sono stati trasferiti altri beni, mobili, immobili o posizioni contrattuali.

Grazie a questa scissione Mare Group è diventata proprietaria del 100% del capitale sociale di Innoida S.r.l.

In data 24 maggio 2024 Mare Group ha ricevuto comunicazione di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A e il giorno 28 maggio 2024 sono state avviate le negoziazioni. L'ammissione è avvenuta con il collocamento di n. 2.050.000 azioni ordinarie (ISIN: IT0005588626 e Ticker: MARE.MI) al prezzo per azione di 3,50 euro, per una raccolta di 7.175.000 di euro (dopo una domanda complessiva superiore a 10 milioni di euro) ed è stato ripartito quanto ad Euro 858.590 a capitale e quanto ad Euro 6.316.410 a sovrapprezzo. La capitalizzazione è pari a 42.175.000 di euro. Coloro che sono diventati azionisti della Società nell'ambito del collocamento e che deterranno le azioni ordinarie per un periodo ininterrotto di 12 mesi dalla data del 24 maggio 2024, avranno diritto di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società di nuova emissione a titolo di premio ("Bonus Share") nella misura di n.1 Bonus Share ogni n. 4 azioni ordinarie. Il flottante è pari al 21,79% (24,98% assumendo l'integrale assegnazione delle Bonus Share).

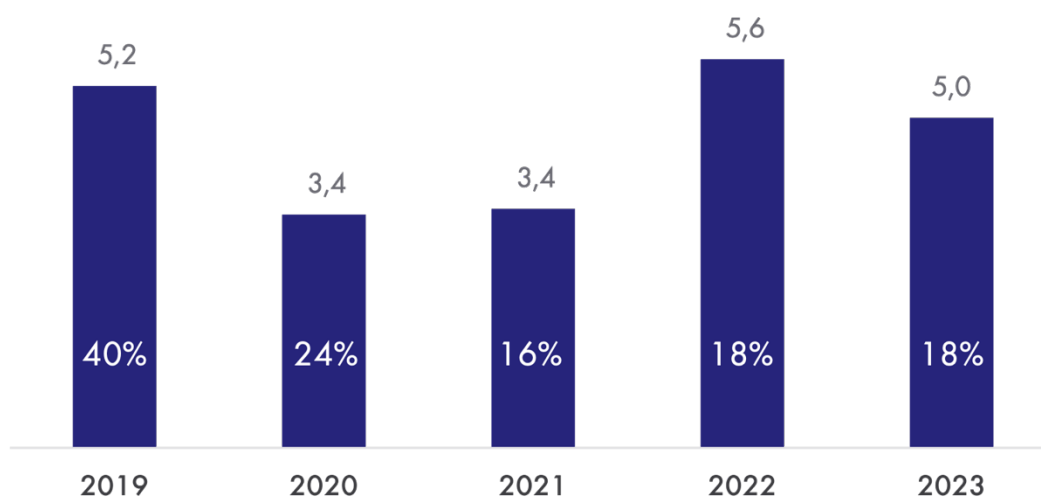
Il 26 giugno 2024, Mare Group ha completato la cessione di una partecipazione che deteneva nella società Apis. L'operazione ha riguardato la vendita del 12,5% del capitale sociale, per un valore complessivo di 365.000 Euro. Tale importo, riscosso per cassa nello stesso giorno, rappresenta circa tre volte il valore di carico iniziale, generando una plusvalenza di 243.000 Euro.

Ricerca e Sviluppo

È proseguita nel 2024 una intensa attività di R&D, grazie alla presenza in azienda di una funzione specifica trasversale alle aree operative. Tale funzione ha il compito di sviluppare le direttrici tecnologiche strategiche di Gruppo attraverso la partecipazione a progetti di ricerca co-finanziata sia in ambito nazionale che europeo. La funzione R&D gestisce tali progetti con logica di project management e assicura il trasferimento delle nuove tecnologie sulle aree operative. Le

attività di ricerca e sviluppo sono connotate da una stretta collaborazione con Università e centri di ricerca italiani ed europei, allo scopo di sfruttare le capacità innovative delle grandi imprese e di altri centri di ricerca e di sviluppare nuove tecnologie, in declinazioni di cui potranno beneficiare anche clienti PMI.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività R&D, elemento distintivo del modello di sviluppo di Mare Group, caratterizzato da un importo annuo degli investimenti superiore al 15% dei ricavi annuali. Parte di tali investimenti è finanziata da contributi erogati da entità governative regionali, nazionali ed europee, attraverso la partecipazione a progetti di R&D finanziati da bandi pubblici. Di seguito si riporta l'andamento degli investimenti R&D rispetto al totale dei costi per il periodo 2019-24.



I principali mercati interessati dalle attività di ricerca e sviluppo di Mare Group sono sintetizzabili nei settori automotive, aerospace, railway, comparto manifatturiero in senso lato, sanità, beni culturali. Su questi mercati, il Gruppo utilizza trasversalmente alcune tecnologie abilitanti, quali Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale ed Aumentata, Big data Analysis, Digital Twin dei processi, Simulazioni avanzate di prodotto e di processo, Internet of Things (IoT), Monitoraggio di Asset e Infrastrutture. Attraverso le collaborazioni di R&D descritte, ed il modello di Hyperautomation, le tecnologie descritte vengono declinate in applicazioni verticali, calate cioè su specifici contesti e mercati, consentendo a Mare Group di fornire ai propri clienti un ampio spettro di soluzioni e di ampliare la propria presenza sul mercato, in particolare su quello delle PMI.

Nel settore delle energie rinnovabili e delle tecnologie per la produzione di energia da idrogeno verde, le attività di R&D hanno consentito di sviluppare impianti-pilota foto/eolico/idrogeno per la produzione, lo stoccaggio e la trasformazione di idrogeno in elettricità (attraverso fuel cell) potenzialmente installabili in condomini e aziende.

Mare Group è collegata ad un vasto network di centri di ricerca attraverso i quali sfrutta tecnologie, competenze e sinergie per presentare e sviluppare i programmi di R&D.

Mare Group è membro della Joint Undertaking europea Clean Aviation per lo sviluppo di futuri aeromobili a basso impatto di CO₂, del CapTech Simulation dell'European Defense Agency (EDA) per la promozione di soluzioni digitali per la difesa e dell'associazione industriale INSIDE volta allo sviluppo della digitalizzazione di frontiera. Inoltre, è partner di progetto del CIRA, CNR, Fraunhofer Institute, Max Plank Institute, ILOT (Istituto di aviazione polacco), DLR (centro aerospaziale tedesco), nonché delle principali Università Italiane (quali, a titolo esemplificativo, Università di Napoli Federico II, Università della Campania; Politecnico di Torino e Politecnico di Milano, Università del Sannio, Università di Salerno, Università della Calabria, Università di Cassino e del Lazio Meridionale).

La controllante è anche membro del Consorzio Meditech, Centro di Competenza poliregionale per il trasferimento di competenze 4.0, del polo tecnologico MESAP, network tecnologico nel settore della Fabbrica Intelligente, e del Distretto Aerospaziale Campano (DAC), che aggrega 192 attori della filiera aerospaziale tra Enti di ricerca, grandi imprese e PMI campane. L'azienda è altresì membro del Gruppo di lavoro del Polo Nazionale Della Subacquea (PNS), progetto promosso dal Ministero della Difesa che con l'obiettivo di innovare il comparto marittimo della difesa con l'impiego delle nuove tecnologie. Nell'ambito dell'ecosistema della Ricerca e Sviluppo nel quale è collocato, ed in riferimento ai propri obiettivi industriali, Mare Group ha definito alcune linee strategiche di Ricerca e Sviluppo prioritario, che si richiamano brevemente nel seguito in riferimento alle attività in corso di sviluppo nel 2024:

Intelligenza Artificiale (AI): sviluppo di algoritmi sia per migliorare l'efficienza e l'automazione dei processi aziendali, sia per migliorare i servizi erogati in Hyperautomation, sia per ottimizzare processi di produzione manifatturieri. Nel primo semestre 2024 questa evoluzione ha riguardato prevalentemente l'integrazione di LLM (Large Language Models) con le piattaforme aziendali e l'evoluzione della piattaforma DELFI.AI;

Big Data: a complemento delle logiche di IA, parte degli investimenti vengono destinati alle attività di analisi e di interpretazione di grandi quantità di dati per estrarre informazioni significative e utilizzabili come supporto alle decisioni. Questa attività, nel corso del 2024, è rilevante tanto per l'evoluzione della piattaforma DELFI.AI, quanto per lo sviluppo di soluzioni per la definizione ottimale dei parametri di produzione manifatturiera che matureremo in sinergia a partner industriali in un progetto MIMIT.

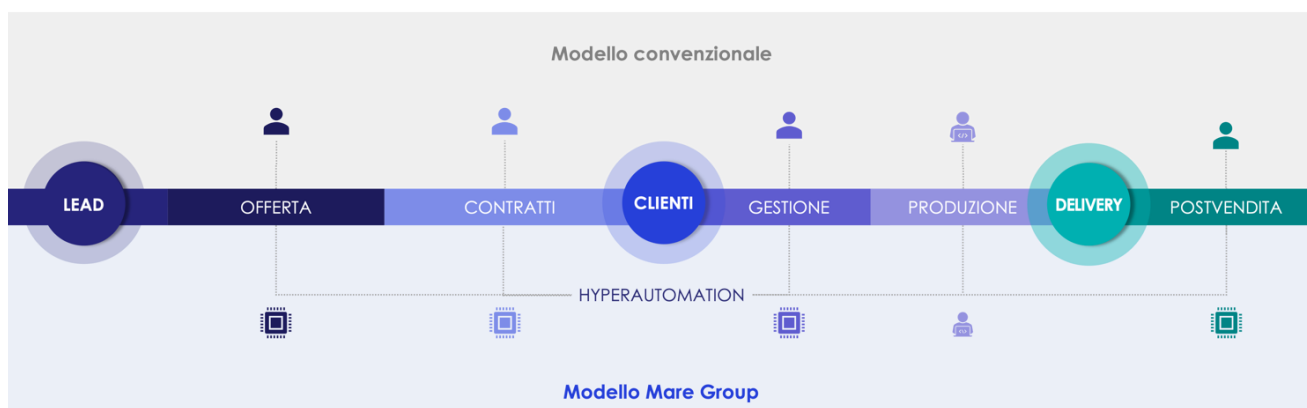
Extended Reality (XR): investimento nello sviluppo di tecnologie e prodotti della Linea XR a supporto dell'addestramento, del miglioramento dei processi industriali e della fruizione dei beni culturali. Le tecnologie già sviluppate si sono ulteriormente evolute nel 2024 per orientarsi ad architetture di piattaforma, coerentemente con le prospettive di sviluppo dell'azienda;

Digital Twin e le simulazioni ingegneristiche: messa a punto di tecniche modellistiche per creare modelli virtuali e digitali di prodotti, processi e sistemi, permettendo di progettare, qualificare, monitorare ed ottimizzare in maniera veloce e affidabile.

IoT (Internet of Things): investimento nell'evoluzione delle piattaforme IoT e dell'embedded computing, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione della sensoristica nell'ottica di allargare i campi applicativi delle piattaforme aziendali di elaborazione dati, orientandole all'innovazione di processo verso una convergenza con IA e XR e favorendo da un lato la trasformazione del dato in informazione e, dall'altro, l'utilità e la fruibilità delle informazioni così ottenute.

Digitalizzazione dei processi aziendali

L'azienda vanta un'esperienza consolidata ed ultraventennale nei settori dell'innovazione, dell'ingegneria digitale e nello sviluppo di prodotti e servizi a supporto della trasformazione digitale, con un'offerta dedicata costituita anche da soluzioni proprietarie con tecnologia brevettata. La peculiarità principale della tecnologia consiste nel coprire l'intera catena del valore dell'innovazione, dall'analisi dell'azienda cliente sino alla configurazione ed erogazione di prodotti e servizi o allo sviluppo tecnologico e/o di processo funzionale agli obiettivi individuati. Nel dettaglio, Mare Group ha sviluppato negli ultimi anni, attraverso rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo ed acquisizioni di società e software, un innovativo processo di gestione dei processi basato sulla Hyperautomation. Tale azione ha ampliato il mercato di riferimento affiancandosi al processo "convenzionale" che si caratterizza per l'elevato contenuto relazionale e la ridotta automazione, configurando un nuovo filone completamente digitalizzato e largamente automatizzato, disegnato per indirizzare il mercato delle piccole e medie imprese.



Il processo "convenzionale" si rivolge principalmente alle grandi imprese e alla pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di contratti basati su accordi quadro, contratti pluriennali e partecipazioni a gare d'appalto. Questo modello prevede l'utilizzo di una struttura commerciale dedicata e attività di account management.

Sulla base della profonda esperienza maturata nel settore, Mare Group ritiene che l'approccio convenzionale non sia adatto al mercato delle PMI, sia per difficoltà operative, sia per i costi elevati. Pertanto, ha realizzato un'infrastruttura basata sull'automazione di analisi e processi attraverso il paradigma della Hyperautomation: un insieme avanzato di tecnologie quali intelligenza artificiale, big data e automazione dei processi che permette di ottenere digitalmente, rapidamente e a costi ridottissimi attività di analisi, redazione dell'offerta e gestione dei flussi informativi. Tale approccio consente di presentarsi alle PMI con un'offerta "tailor-made automatizzata" che combina elevata qualità dei contenuti a costi accessibili.

Sicurezza informatica e protezione dei dati

Mare Group ha investito fortemente nella sicurezza informatica e nella protezione dei dati, sviluppando un sistema di politiche e procedure IT che garantiscono la gestione accurata e la revisione periodica dei sistemi di sicurezza. Questo è cruciale per proteggere le infrastrutture aziendali e i dati sensibili dalle numerose minacce, come l'accesso non autorizzato, la distruzione di dati, i furti di dati, le interruzioni di servizio e gli attacchi da virus informatici.

Per ancorare queste misure, l'azienda segue i principi essenziali di sicurezza informatica, ovvero Riservatezza, Integrità e Disponibilità. Questo significa mantenere i dati accessibili solo alle persone autorizzate, assicurando che le informazioni siano accurate e non alterate impropriamente, e garantendo che risorse e dati siano prontamente accessibili quando necessario.

L'infrastruttura IT del Gruppo si compone di una combinazione strategica di tecnologie cloud, gestite da provider certificati, e sistemi implementati in sede (on-premise).

La sicurezza è ulteriormente rafforzata attraverso un array di strumenti, che includono firewall, sistemi di prevenzione e rilevazione delle intrusioni, gateway per la sicurezza della posta elettronica e del web, VPN per connessioni sicure remote, e sistemi avanzati di gestione delle identità e degli accessi.

Oltre alla tecnologia, Mare Group è attenta alla formazione e l'aggiornamento continuo del proprio personale. Il reparto IT organizza sessioni informative periodiche per mantenere tutti i collaboratori al passo con le ultime pratiche di sicurezza e gestione del rischio. Le politiche IT non solo promuovono una cultura di sicurezza informatica all'interno

dell'azienda, ma assicurano anche la conformità alle normative vigenti, mantenendo un ambiente lavorativo sicuro e protetto. In termini di monitoraggio e prevenzione, Mare Group ha implementato diverse strategie di sicurezza che includono la protezione perimetrale, la sicurezza interna e di rete, e controlli robusti di autenticazione e autorizzazione.

L'azienda ha anche sviluppato piani dettagliati per la Business Continuity e il Disaster Recovery, che prevedono analisi dei rischi, backup e sistemi di ridondanza, e una formazione mirata, garantendo così la continuità operativa in ogni circostanza.

Progetti di responsabilità sociale d'impresa (CSR)

Nel 2024, Mare Group ha intrapreso un percorso di collaborazione con Fondazione Libellula, finalizzato a promuovere la parità di genere e a contrastare la violenza e la discriminazione di genere. Questo percorso ha coinvolto diverse iniziative, finalizzate alla decostruzione degli stereotipi, all'empowerment delle donne e alla creazione di ambienti di lavoro inclusivi.

Relazioni con le comunità locali

Mare Group è impegnata ad instaurare e mantenere rapporti positivi con le comunità locali in cui opera, riconoscendo l'importanza di contribuire al loro sviluppo sociale ed economico.

Collaborazioni con Confindustria e Università

Mare Group collabora attivamente con Confindustria, partecipando a iniziative di sviluppo economico locale, programmi di formazione professionale e forum per lo scambio di best practice. Rappresentanti di alto profilo del management del Gruppo ricoprono posizioni di rilievo nelle Confindustrie di Napoli, Benevento e Salerno, facilitando la partecipazione attiva della società alle dinamiche economiche locali. Allo stesso modo, le numerose collaborazioni con le università permettono di finanziare progetti di ricerca, offrire opportunità di tirocinio e stage, e contribuire alla diffusione della conoscenza attraverso conferenze e pubblicazioni scientifiche.

Rischi ed incertezze

Nel primo semestre del 2024, il contesto macroeconomico globale ha continuato a presentare significative sfide, caratterizzate da un'inflazione persistente e da una politica monetaria restrittiva, che hanno inciso negativamente sulle condizioni di accesso al credito e sulla liquidità nei mercati finanziari. Nonostante alcuni segnali di stabilizzazione, l'incertezza economica rimane elevata, specialmente in Europa, dove gli effetti combinati della crisi energetica e delle tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina continuano a influenzare il mercato. La guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina ha mantenuto alta la volatilità nei mercati delle materie prime, con impatti sui costi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

Inoltre, sebbene l'emergenza pandemica da COVID-19 sembri essersi attenuata, rimane il rischio di nuove ondate o l'emergere di altre malattie infettive, che potrebbero portare a nuove restrizioni con effetti negativi sull'economia globale e, di conseguenza, sulle operazioni di Mare Group.

Questi fattori richiedono un monitoraggio continuo e un approccio flessibile nella gestione delle attività aziendali per garantire la sostenibilità e la crescita del gruppo in un contesto in continua evoluzione.

Principali rischi operativi, finanziari e tecnologici e relative strategie di mitigazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile segue una descrizione dei rischi inerenti all'attività economica dell'azienda, fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse per il credito, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. Con le sue sedi in Italia e all'estero, Mare Group è esposta all'andamento della congiuntura nazionale.

Nel corso degli ultimi anni, a seguito di operazioni straordinarie di acquisizione ed incorporazione, la struttura societaria si è rapidamente e notevolmente ampliata, richiedendo un adeguamento efficace e tempestivo della struttura organizzativa e dei processi interni, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni. Per mitigare questi rischi, l'azienda ha adottato un efficace modello organizzativo, costantemente aggiornato e adeguato alle specifiche esigenze dell'azienda, che prevede l'individuazione dei rischi specifici dell'azienda, la definizione di procedure e protocolli operativi, l'assegnazione di compiti e responsabilità, la formazione.

Mare Group è esposta a rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari, per cui prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e dal mercato.

L'utilizzo della leva finanziaria espone la controllante al rischio di variazione dei tassi di interesse e al correlato rischio di liquidità: a copertura della volatilità dei tassi sui finanziamenti a tasso variabile la società ha stipulato contratti in strumenti derivati non speculativi che permettono di ridurre l'impatto degli stessi sul conto economico e sulla liquidità aziendale. La società si assicura che vi siano disponibilità liquide, sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie.

Il servizio di tesoreria effettua in modo continuativo previsioni finanziarie, basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi, e adotta le conseguenti azioni correttive.

Il mercato in cui la società opera è altamente concorrenziale: il successo delle attività della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato.

Mare Group è esposta a potenziali perdite derivanti da inadempimenti delle obbligazioni assunte dalle controparti: parte dei clienti potrebbe non riuscire ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative, nonostante gli alti tassi presenti ad oggi sul mercato.

L'azienda è esposta a rischi associati alla dipendenza da figure chiave, alla perdita di risorse qualificate, ai conflitti di interesse degli Amministratori, alle operazioni con parti correlate: il management ritiene che la Società abbia adottato una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione dell'attività senza impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale.

Risorse umane

Politiche di gestione del personale

Al 30 giugno 2024, la composizione del personale di Mare Group è riportato nelle tabelle di seguito:

	Dirigenti	Impiegati	Operai
MARE GROUP SPA			
A tempo indeterminato	10	273	11
A tempo determinato		6	1
Tirocinanti		15	
OBIETTIVO EUROPA			
A tempo indeterminato		5	
APREA METAL GROUP			
A tempo indeterminato		5	10
MARE GROUP BRASIL			
A tempo indeterminato		15	
WEBREX			
A tempo indeterminato		6	
INNOIDA			
A tempo indeterminato		1	

Formazione e sviluppo delle competenze

Anche nel 2024 il settore Risorse Umane continua ad investire nella formazione dei dipendenti, con un focus sull'aggiornamento obbligatorio e sull'accelerazione delle competenze specialistiche per la gestione e digitalizzazione dei processi aziendali. Il turnover nel primo semestre si attesta al 16%, in linea con il dato del 2023 dimostrando la capacità dell'azienda di trattenere i propri dipendenti e di promuovere un ambiente lavorativo sano e stimolante.

La distribuzione del personale di Mare Group in base al titolo di studio mostra che il 56% dei dipendenti è laureato. Il restante 44% è composto da non laureati, tra cui il 18% di informatici e il 16% di industriali.

Diversità e inclusione

Mare Group considera la diversità e l'inclusione principi cardine della propria cultura aziendale e un imperativo strategico per il successo a lungo termine. L'organizzazione riconosce che la diversità di esperienze, prospettive e competenze rappresenta una risorsa inestimabile per stimolare l'innovazione e promuovere una crescita sostenibile. In tal senso, Mare Group si impegna ad adottare politiche e pratiche che garantiscano un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui ogni individuo, indipendentemente da genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità o background culturale, sia rispettato e valorizzato.

Attraverso rigorosi programmi di formazione, iniziative di sensibilizzazione e processi di selezione e sviluppo del personale improntati su criteri di equità e meritocrazia, l'azienda si prefigge di costruire un contesto lavorativo in cui tutte le voci siano debitamente ascoltate e ogni collaboratore possa esprimere appieno il proprio potenziale. L'obiettivo

è creare una comunità professionale in cui la diversità non solo venga accolta, ma sia riconosciuta e celebrata come elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per il successo collettivo.

Attuazione della parità di genere

Nel corso del primo semestre, Mare Group ha attuato tutte le misure previste dalla Certificazione UNI/PdR 125:2022 per il Sistema di Gestione per la Parità di Genere, ottenuta nel corso del 2023.

Mare Group ha adottato politiche mirate alla parità di genere, all'equità salariale e alla valorizzazione di una cultura aziendale inclusiva, che celebra la diversità di pensiero, esperienza e background di ciascun individuo.

Sono state messe in atto le azioni e gli obiettivi previsti dal Gender Equality Plan (GEP) in aree d'intervento che spaziano dall'accesso equo alle opportunità lavorative alla promozione delle leadership femminili, dall'equità salariale all'abolizione delle discriminazioni di genere, nonché dall'adozione di politiche per la conciliazione tra lavoro e famiglia alla promozione di una cultura aziendale inclusiva. Infatti, il Piano Gender Equality Plan rappresenta un impegno concreto per l'uguaglianza di genere, in piena consonanza con le aree specifiche delineate nella Strategia della Commissione Europea per la parità di genere 2020-2025.

Nel 2024 Mare Group è entrata nel Network di Fondazione Libellula, istituendo progetti sul riconoscimento e il contrasto della discriminazione, sulla decostruzione degli stereotipi, la promozione di empowerment, lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e uno sguardo attento sul linguaggio.

Sostenibilità e responsabilità sociale

L'azienda è profondamente impegnata nel garantire la sostenibilità e la responsabilità sociale, adottando un approccio integrato che va oltre la semplice conformità normativa. In linea con il Decreto Legislativo n. 81/2008 e i successivi aggiornamenti, l'azienda assicura il rispetto rigoroso delle normative ambientali e delle norme di sicurezza sul lavoro. Dal 2019, è stato implementato un avanzato sistema di gestione del rischio, che include una valutazione approfondita dei rischi, l'elaborazione di misure preventive e protettive mirate, e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale per garantire la massima sicurezza dei dipendenti.

Mare Group investe costantemente nella formazione dei lavoratori, organizzando programmi educativi e di aggiornamento sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, consapevole che la formazione continua è fondamentale per mantenere un ambiente di lavoro sicuro e protetto. L'azienda partecipa inoltre a riunioni periodiche in materia di sicurezza, promuovendo un dialogo costruttivo e la condivisione di best practice tra tutte le parti coinvolte.

A conferma del suo impegno verso l'eccellenza in ambito ambientale e di sicurezza, Mare Group ha ottenuto le prestigiose certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2015. Queste certificazioni rappresentano un riconoscimento tangibile degli sforzi compiuti dall'azienda per aderire ai più elevati standard internazionali di sostenibilità e responsabilità sociale, sottolineando la volontà di Mare Group di contribuire attivamente al benessere dei propri dipendenti, della comunità e dell'ambiente.

Qualità e certificazioni

Mare Group ha proseguito le attività di miglioramento legate alla qualità, con l'ottenimento di nuove certificazioni, che si riassumono nell'elenco che segue:



ISO 9001:2015

Sistema di Gestione per la Qualità

ISO 14001:2015

Sistema di Gestione Ambientale

ISO/IEC 27001:2022

Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni

ISO 45001:2018

Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

UNI/PdR 125:2022

Sistema di Gestione per la Parità di Genere

EN 9100:2018

Sistema di Gestione per la Qualità nel settore Aerospace

IQNET – Certified

Accordo fra Organismi Certificatori a livello Internazionale

Esma – European Securities and Markets Authority

Conformità normativa e gestione del rischio

Mare Group ha continuato a consolidare e rafforzare il proprio sistema di corporate governance e le pratiche di compliance, dimostrando un impegno costante nell'aderenza ai più elevati standard di condotta aziendale e responsabilità legale. A tal fine, l'azienda ha implementato programmi di formazione continua per i dipendenti e ha effettuato revisioni periodiche dei processi interni, assicurando un aggiornamento costante e una conformità integrale.

Questo approccio strutturato e proattivo ha permesso a Mare Group di mantenere un controllo rigoroso sui rischi aziendali, garantendo una gestione efficace e tempestiva delle potenziali minacce.

Gli investimenti nella formazione e nello sviluppo del personale sono proseguiti, con l'obiettivo di assicurare che tutti i livelli dell'organizzazione siano sempre allineati alle più recenti evoluzioni normative e alle migliori pratiche di gestione del rischio. Questo impegno si è tradotto anche nel supporto continuo all'Organismo di Vigilanza Collegiale, che, attraverso la definizione e l'implementazione di flussi informativi interni appropriati, ha potuto garantire un controllo efficace e trasparente delle attività aziendali.

Le attività di implementazione sono state svolte mediante una serie di riunioni, incontri formativi e interviste con il personale dipendente, con l'obiettivo di valutare il Risk Assessment aziendale e, se necessario, aggiornare il Modello Penalpreventivo Organizzativo in conformità al D.Lgs. 231/01.

Relazioni con le parti correlate

Mare Group, in vista della quotazione in borsa, ha rinnovato la propria procedura riguardante le Operazioni con Parti Correlate, la quale è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 maggio 2024. La procedura ha introdotto la costituzione di un Comitato apposito, incaricato della gestione delle operazioni con parti correlate. Il Comitato è composto da due Amministratori Indipendenti e dal Presidente del Collegio Sindacale. In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2024, sono stati designati come membri del Comitato la Dott.ssa Valeria Conti e il Prof. Francesco Grillo, con la presidenza affidata al Dott. Fabrizio Fiordiliso.

Relativamente alle operazioni identificate come tali nel primo semestre del 2024, è stato rilevato che tutte presentano un importo non rilevante, come previsto dalla procedura interna, motivo per il quale non sono state sottoposte all'esame del Comitato.

Per quanto concerne l'informativa relativa ai rapporti con parti correlate durante il periodo di riferimento della presente relazione, si segnala che tutte le operazioni effettuate con tali soggetti, attinenti alla gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e con criteri di reciproca convenienza economica.

Ai fini della normativa vigente, si precisa inoltre che, nel corso del periodo compreso tra il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024, non sono state realizzate operazioni rilevanti.

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite seguendo criteri di reciproca convenienza economica, con definizione delle condizioni in un'ottica di correttezza e trasparenza. Di conseguenza, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, possano sollevare dubbi sulla tutela del patrimonio aziendale e dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti esterni ad esse.

Il Comitato si è riunito per la prima volta il 10 luglio 2024, esprimendo parere favorevole relativamente ai piani di incentivazione destinati ai dipendenti e agli amministratori.

Probabile evoluzione della gestione

Nel corso del primo semestre del 2024, Mare Group ha registrato risultati positivi che confermano la solidità della strategia aziendale e l'efficacia delle iniziative intraprese.

Questi successi ci permettono di prevedere un anno fiscale 2024 caratterizzato da una crescita e da un aumento della redditività rispetto al 2023.

Il recente rapporto di Mario Draghi sul futuro della competitività europea sottolinea l'importanza degli investimenti e la promozione delle tecnologie digitali avanzate; Mare Group, in coerenza con questa analisi, riconosce l'innovazione quale motore fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del Paese, continuando ad impegnarsi nel trasferimento tecnologico, a costruire nuova conoscenza e a renderla utile ed accessibile per le imprese italiane ed estere, con la convinzione di contribuire significativamente allo sviluppo sostenibile del Paese facilitando la *twin transition*. Durante il primo semestre 2024, Mare Group ha continuato il suo percorso di innovazione, accelerandolo grazie agli effetti della quotazione sul mercato EGM.

L'evoluzione degli accordi commerciali, gli impegni per le nuove acquisizioni e partecipazioni indicano sia un rafforzamento nei settori strategici indicati dal CdA, sia l'avvio di iniziative internazionali, mentre continuano gli investimenti sull'IA e la sua integrazione.

Coerentemente con le caratteristiche tipiche del modello di business Mare Group ci si aspetta anche per il 2024 un ciclo di fatturazione e chiusura ordini concentrato nella seconda metà dell'anno.

L'evoluzione continuerà quindi come previsto:

- **Espansione:** l'offerta verrà potenziata attraverso acquisizioni di aziende che offrono prodotti, competenze e tecnologie complementari, e che garantiscano accesso a nuovi settori e aree geografiche. Questo rafforzerà il posizionamento di Mare Group e espanderà il suo mercato.
- **Innovazione:** Lo sviluppo continuato di DELFI.AI si affiancherà ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo e alla collaborazione con partner strategici per favorire integrazioni e applicazioni idonee al mercato.
- **Digitalizzazione e sostenibilità.** Questa strategia sarà inclusiva anche per le PMI, grazie all'introduzione di nuovi criteri e strumenti in DELFI.AI.
- **Automazione:** L'azienda investirà nell'efficienza operativa attraverso l'automazione e l'efficientamento dei processi di gestione. Ciò comporterà una riduzione dei costi e l'offerta di soluzioni di alta qualità più rapide ed efficienti, sfruttando le nuove funzionalità di DELFI.AI e le integrazioni delle tecnologie già sviluppate.

Mare Group è concentrata sulla crescita attraverso l'ingresso in nuovi mercati e il lancio di prodotti innovativi nei settori Difesa, Aerospace e Railway. La strategia include il rafforzamento delle competenze e l'integrazione di tecnologie avanzate come Intelligenza Artificiale, eXtended Reality, Cybersecurity, IoT e Cloud Computing.

L'impegno per la sostenibilità è rafforzato anche dall'interesse verso i sistemi di monitoraggio del territorio, che vedranno presumibilmente sviluppi interessanti sia grazie agli investimenti che alle partnership.

La manutenzione predittiva per ottimizzare la gestione e la manutenzione delle infrastrutture industriali, avrà l'obiettivo di ridurre i costi e migliorare la qualità. Mare Group sta anche intensificando lo sviluppo di nuovi prodotti che fondono tecnologie core con innovazioni in IA e machine learning, continuando a investire in ricerca e sviluppo per mantenere la leadership tecnologica.

L'azienda mira a una crescita sostenibile, valorizzando le alleanze strategiche e le opportunità dei mercati globali, con un impegno costante verso la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale.

Eventi significativi avvenuti dopo il 30/06/2024

Il 6 luglio 2024, Mare Group ha sottoscritto un accordo commerciale con UST Italia S.r.l., un'importante rete di droni per servizi tecnici a livello nazionale. L'accordo, della durata di tre anni, prevede l'integrazione della tecnologia proprietaria NIDO di UST nell'offerta di Mare Group. In particolare, Mare Group avrà il diritto esclusivo, in determinati casi, di commercializzare il sistema proprietario NIDO® Unmanned Box System di UST Italia e di integrarlo con le proprie competenze avanzate nell'ambito della Extended Reality e dell'Artificial Intelligence per la Computer Vision. Questa sinergia consentirà a Mare Group di potenziare la propria offerta nel settore del monitoraggio territoriale, sia per scopi civili che di difesa, e di espandersi in nuovi ambiti, come quello dell'agri-food.

In data 21 luglio 2024, Mare Group ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Powerflex S.r.l. ("Powerflex"), attiva in differenti settori in ambito ingegneristico. Powerflex è un'azienda italiana che opera dal 1996 nei settori Difesa, Avionica, Aerospazio, Navale e Ferroviario ed offre soluzioni ingegneristiche avanzate per apparecchiature elettroniche sensibili e protezione sismica, distinguendosi per lavorazioni meccaniche ed

elettroniche di alta qualità. La società dispone di un'area per test e certificazioni ed offre un'ampia gamma di servizi di consulenza nel settore delle qualifiche ambientali e meccaniche. Serve mercati globali e clienti tecnologicamente avanzati, investendo in sostenibilità, innovazione, ricerca e sviluppo.

Nel 2023, Powerflex ha registrato un fatturato di circa 4 milioni di euro, con un EBITDA di 0,36 milioni di euro (pari al 9,6%) e una Posizione Finanziaria Netta (PFN) di circa 1,3 milioni di euro.

A titolo di corrispettivo per il trasferimento del 100% delle quote, Mare Group corrisponderà ai Venditori:

- (i) n. 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) Nuove Azioni MARE ovvero Azioni Mare Proprie ad un valore per azioni pari a Euro 4 (quattro), per un valore complessivo di Euro 1.000.000,00; nonché
- (ii) Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) da versare al socio IMMOBILGI s.r.l. a parziale pagamento delle proprie quote.

Pertanto, il corrispettivo/valore riconosciuto ai Venditori è pari a Euro 1.150.000,00.

Il closing dell'operazione è previsto entro il 31 dicembre 2024.

In data 19/09/2024 Mare Group S.p.A. ha comunicato l'ingresso della controllata Obiettivo Europa S.r.l. nel mercato spagnolo con il lancio del sito web spagnolo.

Il management di Obiettivo Europa ha deciso di dare avvio al processo di internazionalizzazione a partire dalla Spagna, il cui tessuto imprenditoriale presenta caratteristiche simili a quello italiano.

Bilancio Consolidato Mare Group SpA

Semestrale Al 30 Giugno 2024

Stato patrimoniale consolidato

Attivo	30/06/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.278.955	1.211.465
2) costi di sviluppo	1.098.358	1.076.534
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.620.888	1.363.900
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.683.352	2.987.769
5) avviamento	2.442.592	2.514.526
6) immobilizzazioni in corso e acconti	15.959.215	12.958.861
7) altre	2.252.931	688.601
Totale immobilizzazioni immateriali	29.336.291	22.801.656
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	508.203	517.359
2) impianti e macchinario	728.360	764.919
3) attrezzature industriali e commerciali	127.040	149.767
4) altri beni	233.072	263.240
Totale immobilizzazioni materiali	1.596.675	1.695.285
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	192.654
b) imprese collegate	100.000	4.119.984
d-bis) altre imprese	-	266.562
Totale partecipazioni	100.000	4.579.200
2) crediti		
d-bis) verso altri	72.977	7.700
esigibili entro l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso altri	72.977	7.700
Totale crediti	72.977	7.700
3) altri titoli	15.000	15.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	187.977	4.601.900
Totale immobilizzazioni (B)	31.120.943	29.098.841
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.371	279.229
3) lavori in corso su ordinazione	3.206.234	2.102.000
4) prodotti finiti e merci	819.595	681.869
5) Acconti	32.327	601.167
Totale rimanenze	4.069.527	3.664.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.006.973	18.992.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	19.006.973	18.992.195
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	114.300
Totale crediti verso imprese collegate	-	114.300
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	865.952	2.247.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.021.985	1.021.985
Totale crediti tributari	1.887.937	3.269.039
5-ter) imposte anticipate	479.365	570.957
5-quater) verso altri		-
esigibili entro l'esercizio successivo	6.701.781	7.426.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	883	-
Totale crediti verso altri	6.702.664	7.426.017
Totale crediti	28.076.939	30.372.508
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	44.924	43.928
6) altri titoli	5.179.180	179.153
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.224.104	223.081
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.970.347	983.118
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	5.879	8.703
Totale disponibilità liquide	1.976.226	991.821
Totale attivo circolante (C)	39.346.796	35.251.675
D) Ratei e risconti	729.564	635.447
Totale attivo	71.197.303	64.985.963
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	2.141.410

II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.316.410	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	428.282	428.282
V) Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	4.578.380	6.127.363
Riserva straordinaria	6.960.339	5.097.464
Riserva avanzo di fusione	3.254.896	3.254.896
Riserva di consolidamento	38.041	38.041
Riserva da differenze di traduzione	(30.611)	10.422
Totale altre riserve	10.222.665	8.400.823
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	44.924	43.927
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(935.182)	(830.227)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	563.123	2.373.598
Totale patrimonio netto di gruppo	24.218.602	18.685.176
Capitale e riserve di terzi	45.410	62.365
Utile (perdita) di terzi	8.778	8.777
Totale patrimonio netto di terzi	54.188	71.142
Totale patrimonio netto consolidato	24.272.790	18.756.318
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	126.500	91.500
2) per imposte, anche differite	121.844	121.844
3) strumenti finanziari derivati passivi		-
4) altri	886	886
Totale fondi per rischi ed oneri	249.230	214.230
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.099.364	2.912.404
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.000	630.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.790.000	3.105.000
Totale obbligazioni	3.420.000	3.735.000
3) Debiti vs. Soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	462	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale Debiti vs. Soci per finanziamenti	462	
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.864.857	10.714.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.536.862	11.886.974
Totale debiti verso banche	22.401.719	22.601.707
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.456	14.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.455	65.588

Totale debiti verso altri finanziatori	50.911	80.163
6) acconti		-
esigibili entro l'esercizio successivo	68.938	29.814
Totale acconti	68.938	29.814
7) debiti verso fornitori		-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.002.219	4.814.250
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale debiti verso fornitori	5.002.219	4.814.250
9) debiti verso imprese controllate		-
esigibili entro l'esercizio successivo		-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		-
esigibili entro l'esercizio successivo		-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti vs controllanti		-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs controllanti	-	-
12) debiti tributari		-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.748.490	3.082.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	790.708	578.994
Totale debiti tributari	3.539.198	3.661.023
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-
esigibili entro l'esercizio successivo	391.493	523.771
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	391.493	523.771
14) altri debiti		-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.150.780	4.127.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.930	336.933
Totale altri debiti	5.448.710	4.463.976
Totale debiti	40.323.650	39.909.704
E) Ratei e risconti	3.252.269	3.193.307
Totale passivo	71.197.303	64.985.963

Conto economico consolidato

	30/06/2024	30/06/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.148.761	12.362.487
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(11.000)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.151.233	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.000.354	3.041.755
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.241.409	1.822.145
altri	264.193	327.511
Totale altri ricavi e proventi	1.505.602	2.149.656
Totale valore della produzione	18.805.950	17.542.898
B) Costi della produzione		-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.184.329	1.881.075
7) per servizi	3.398.721	3.176.425
8) per godimento di beni di terzi	700.666	697.867
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.648.273	6.184.728
b) oneri sociali	1.101.705	1.219.834
c) trattamento di fine rapporto	356.313	395.960
d) trattamento di quiescenza e simili	25.154	25.453
e) altri costi	771.812	565.615
Totale costi per il personale	7.903.257	8.391.590
10) ammortamenti e svalutazioni		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.352.355	1.817.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	146.696	141.005
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	85.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.599.051	2.043.917
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(86.619)	(154.699)
13) altri accantonamenti	35.000	63.250
14) oneri diversi di gestione	612.393	710.461
Totale costi della produzione	17.346.798	16.809.886
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.459.152,00	733.012,00
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		

c) Altri	243.704	
Totale Proventi da partecipazioni	243.704	
16) altri proventi finanziari		
altri	62.523	50.937
Totale proventi diversi dai precedenti	62.523	50.937
Totale altri proventi finanziari	62.523	50.937
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) Da imprese controllate	-	
b) Da imprese collegate	-	5.999
d) Altri	767.282	603.935
Totale interessi e altri oneri finanziari	767.282	609.934
17-bis) utili e perdite su cambi	80	32
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(460.975)	(558.965)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		35.352
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	148.936	
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale svalutazioni	148.936	35.352
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(148.936)	(35.352)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	849.241	138.695
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	185.748	84.615
imposte differite e anticipate	91.592	(45.543)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	277.340	39.072
21) Utile (perdita) dell'esercizio	571.901	99.623
Risultato di pertinenza del gruppo	563.123	2.096
Risultato di pertinenza di terzi	8.778	97.527

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	30-06-2024	31-12-2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	571.901	2.382.375
Imposte sul reddito	277.340	1.275.789
Interessi passivi/(attivi)	704.679	1.101.268
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(243.704)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.310.216	4.759.432
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.960	157.730
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.499.051	4.795.863
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		22.583
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(560.520)	(5.139.080)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.160.491	(162.904)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.470.707	4.596.528
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(405.262)	(3.248.130)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(14.778)	322.237
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	187.969	628.598
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.117)	(40.361)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	58.962	695.131
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.080.102	230.930
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.812.876	(1.411.595)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.283.583	3.184.933
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(704.759)	(1.101.268)
(Imposte sul reddito pagate)	(399.165)	(1.234.309)
(Utilizzo dei fondi)		(136.828)
Totale altre rettifiche	(1.103.924)	(2.472.405)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.179.659	712.528
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(48.086)	(92.327)
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.886.636)	(3.903.088)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(195.495)
Disinvestimenti	109.269	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.001.023)	191.960
Disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.826.476)	(3.998.950)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(216.204)	2.101.692
Accensione finanziamenti	4.000.000	6.562.752
(Rimborso finanziamenti)	(4.327.574)	(6.122.574)
Mezzi propri	7.175.000	
Dividendi distribuiti		(1.300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.631.222	1.241.870
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	984.405	(2.044.552)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	983.118	3.026.318
Assegni		10.055
Danaro e valori in cassa	8.703	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	991.821	3.036.373
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.970.347	983.118
Danaro e valori in cassa	5.879	8.703
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.976.226	991.821

Mare Group S.p.A.

Nota integrativa al Bilancio Consolidato semestrale chiuso al 30/06/2024.

Nota Integrativa Parte Iniziale

Il bilancio consolidato è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del primo semestre 2024.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 e rendiconto finanziario.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Mare Group è un player attivo nel campo dell'ingegneria digitale che sviluppa soluzioni tecnologiche avanzate e si caratterizza per un'offerta integrata di servizi, prodotti e processi nell'ambito della trasformazione digitale. L'attività di ricerca e sviluppo è un elemento centrale nel modello di business del Gruppo che sviluppa innovazione tecnologica in collaborazione con grandi imprese e Università e trasferisce la tecnologia sviluppata alle PMI. Il cambio del modello di business attuato in questi ultimi anni ha garantito al Gruppo la capacità di realizzare il percorso di crescita complessiva programmato nel piano industriale 2024-2027. Rispetto agli obiettivi fissati, nel 2024, Mare Group ha lavorato su quattro direttrici:

- a. integrazione organizzativa e di business: è stato attuato un importante programma di integrazione societaria-organizzativa che ha visto coinvolte le società controllate, precedentemente separate e distinte per tipologia di offerta e di mercato, oltre che per modelli interni di gestione e per cultura e seniority delle risorse;
- b. ricerca e sviluppo: la storia evolutiva di Mare Group è legata a costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo che negli anni hanno permesso di creare una nuova proposizione di servizi, nuovi prodotti e un ampliamento delle capacità tecniche del personale. Grazie ai programmi di R&D sviluppati nel 2023 è aumentato il livello di conoscenza interna su alcune delle tecnologie emergenti, già asset del Gruppo e, in particolare, nei settori dell'Intelligenza Artificiale, dell'Aerospazio e della Extended Reality (XR), sia quali tecnologie utilizzabili stand alone che in convergenza;
- c. industria 5.0. Evoluzione paradigmatica e trasferimento tecnologico verso le PMI attraverso un innovativo processo di gestione dell'interazione con il cliente basato sulla *hyperautomation*: nel 2024 prenderà corpo la piattaforma DELFI.AI, che utilizza tecnologie di intelligenza artificiale e big data, in grado di analizzare i fabbisogni di innovazione delle PMI in funzione del contesto di mercato in cui esse operano e di fornire soluzioni, tecnologie e prodotti, adatti alla specifica azienda;
- d. apertura di nuovi mercati e acquisizione di competenze: l'acquisizione di Obiettivo Europa S.r.l., piattaforma leader nella segnalazione bandi, ha arricchito ulteriormente lo spettro di competenze e contestualmente allargato il mercato di Mare Group, con particolare riferimento al mercato della consulenza per

l'innovazione alle PMI. In tale contesto si inseriscono anche le azioni di internazionalizzazione con l'acquisto di una società ceca, la Webrex S.r.l., che sviluppa ERP specifici per PMI manifatturiere per il mercato centro Europa, e le azioni profuse per l'espansione sul mercato spagnolo.

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

Di seguito le società che sono rientrate nel perimetro del consolidamento:

Società Consolidate	% possesso	Sede Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale
MARE GROUP SPA	Capogruppo	Pomigliano d'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc c/o Consorzio Il Sole	3.000.000
MARE GROUP BRASIL LTDA	98	Brasile	Praga Silvano Brandao n. 66	31.695
APREA METALGROUP SRL	51	Marcianise (CE)	Via L. Fuccia 104	10.000
OBIETTIVO EUROPA SRL	100	Roma	Via Fiume Giallo n. 3	10.000
MARE GROUP SK SRO	100	Slovacchia SK	Fullu n. 9/a	650.751
WEBREX SRO	51	Repubblica Ceca	Benesova 1269/28	8.082
INNOIDA SRL	100	Pomigliano d'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc c/o Consorzio Il Sole	1.777.000

Il bilancio di MARE GROUP BRASIL LTDA essendo espresso in Reais è stato convertito in euro; secondo quanto statuito dall'OIC 17, utilizzando il tasso di cambio a pronti alla data del 30/06/2024 per le voci dello Stato Patrimoniale e per poste di Conto Economico utilizzando il cambio medio del periodo. Per la traduzione del Patrimonio netto si è ricorso al cambio storico; è stata rilevata inoltre nella Riserva da differenza di traduzione l'effetto netto della traduzione in moneta di conto.

Il bilancio della Mare Group SK SRO, essendo espresso in corone ceche, è stato convertito in euro, utilizzando il tasso di cambio a pronti alla data del 30/06/2024 per le voci dello Stato Patrimoniale e utilizzando il cambio medio del periodo per poste di Conto Economico. Per la traduzione del Patrimonio netto si è ricorso al cambio storico; è stata rilevata inoltre nella Riserva da differenza di traduzione l'effetto netto della traduzione in moneta di conto. Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Organi Amministrativi.

Principi di redazione

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile

acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci del Gruppo controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue: eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data

di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento. Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali del Gruppo e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura. I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono stati ammortizzati al 20%.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni. Nello specifico si evidenzia che il Gruppo ha adottato due differenti modalità di ammortamento di alcuni beni immateriali.

Le differenti aliquote di ammortamento sono coerenti con l'effettivo periodo di "vita utile" del bene stesso, come da relazione del Presidente del consiglio di amministrazione. Le categorie di beni immateriali di cui sopra sono le seguenti:

- Software di proprietà capitalizzati Aliquota ammortamento 20%
- Software e Metodologie Aliquota ammortamento 20%
- Software di proprietà Aliquota ammortamento 33%

Software di proprietà capitalizzati

A questa voce di costo sono collegati una serie di pacchetti software utilizzati per le attività consulenziali del Gruppo, principalmente afferenti all'area Industrial, ed utilizzati per attività di consulenza sullo sviluppo di prodotti e ottimizzazione dei processi di produzione. La durata a 5 anni dell'ammortamento del bene è giustificata dalla tipologia di attività industriali, generalmente collegate a commesse che hanno una vita utile media tra i 3 e i 5 anni perché riguardano lo sviluppo del ciclo vita di un prodotto industriale di alta serie, dalla fase di concettualizzazione di prodotto, allo sviluppo delle linee, al lancio produttivo, alla sua commercializzazione, e successivo "restyling". Questo ciclo, nel settore manifatturiero specificamente legato ai trasporti ed all'automotive in particolare, ha un ciclo di circa 5 anni, orientativamente distribuiti tra 18-24 mesi per concettualizzazione-realizzazione-lancio commerciale nuovo prodotto e residui 24-36 mesi per restyling prodotto.

Software e Metodologie

A questa voce di costo sono sostanzialmente collegati tutti i costi di Sviluppo precompetitivo connessi alle attività di R&D. Le attività suddette hanno consentito di sviluppare metodologie software e procedure, aventi ammortamento quinquennale perché tutte direttamente collegabili alle durate pluriennali dei progetti stessi, all'interno dei quali sono stati sviluppati.

Software di proprietà

A questa voce di costo sono collegati tutti i costi connessi al progetto di sviluppo di innovativi processi interni attuati all'interno dell'infrastruttura IT aziendale, sia afferenti l'ambito della gestione contabile e commerciale, che della piattaforma di sviluppo Service Company, progetto quest'ultimo descritto dettagliatamente in altra documentazione, all'interno del quale confluiscono e si integrano il CRM e l'ERP aziendali, oltre che la piattaforma software Eureso-Matrix, entrambi utilizzati funzionalmente allo sviluppo scalabile del business Mare Group. L'ammortamento è in questo caso triennale perché si prevede un utilizzo completo della piattaforma entro la fine del 2024, oltre la quale sarà necessario implementare nuove funzionalità ampliandone alcune caratteristiche ad oggi non ancora presenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le licenze e i marchi sono stati ammortizzati con l'aliquota annua del 10%. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Gli altri oneri pluriennali sono stati ammortizzati al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del previsto utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Abbiamo ritenuto il suddetto criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, eventualmente ridotte nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tener conto del limitato utilizzo:

- fabbricati: 3%;
- impianti generici: 5%;
- impianti specifici: 6% - 7,5%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchinari: 6,25% - 7,5%;
- attrezzature: 10% - 20%;
- arredamento: 15%;
- macchine ordinarie d'ufficio ed arredi: 6% - 12%;
- automezzi: 12,5% - 25%;
- mezzi di trasporto interno: 10% - 20%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 10% - 20%

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto

nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo. Nello specifico i lavori in corso sono stati valutati con il metodo del cost to cost, e le rimanenze di magazzino dei prodotti destinati alla vendita con il metodo della media ponderata.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontare ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti

dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio Valore di bilancio	22.801.656	1.695.285	4.601.900	29.098.841
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	8.886.990	48.086		8.935.076
Ammortamento	(2.352.355)	(146.696)		(2.499.051)
Altre Variazioni			(4.413.923)	(4.413.923)
Totale variazioni	6.534.635	(98.610)	(4.413.923)	2.022.102
Valore di fine esercizio Valore di bilancio	29.336.291	1.596.675	187.977	31.120.943

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore di inizio								
Valore di bilancio	1.211.465	1.076.534	1.363.900	2.987.769	2.514.526	12.958.861	688.601	22.801.656
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi	266.154	155.212	1.000	582.680	166.898	3.000.354	1.833.001	6.005.299
Ammortamenti	-220.773	-285.681	-178.781	-856.640	-366.951	-	-275.170	-2.352.355
Altre variazioni	22.109	152.293	2.434.769	-30.457	128.119		6.499	2.881.691
Totale variazioni	67.490	21.824	2.256.988	-304.417	-71.934	3.000.354	1.564.330	6.534.635
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	1.278.955	1.098.358	3.620.888	2.683.352	2.442.592	15.959.215	2.252.931	29.336.291

Come si evince dalla tabella le immobilizzazioni immateriali sono passate da € 22.801.656 € 29.336.291.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita del Gruppo, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa, la maggior parte di tali costi è riferibile alla capogruppo Mare Group Spa.

I costi di sviluppo sono riferiti all'attività di Ricerca e Sviluppo che è diventata, da diversi anni, una delle attività principali del Gruppo. Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si evidenzia che sono stati capitalizzati nel corso dell'esercizio, con il consenso del Collegio Sindacale costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività R&D che ha contraddistinto e sostenuto lo sviluppo di Mare Group. Si segnala inoltre che parte degli investimenti in R&D, e quindi dei costi direttamente sostenuti sono finanziati da contributi, erogati anche da entità governative regionali, nazionali ed europee, volti a rimborsare parte dei costi effettivamente sostenuti

Il valore dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere di ingegno si è incrementato per il sostenimento di ulteriori spese per la gestione e l'ampliamento, anche su scala internazionale, della registrazione di brevetti della società capogruppo. In dettaglio nella seguente tabella:

Brevetti	Descrizione
202018000003539	Predictive and integrated maintenance management system in the railway /rolling stock sector
102020000029471	System for monitoring and predictive maintenance of the wear state of mechanical components.
102020000029402	Device for determining the conditions of at least one component of a railway vehicle
202023000001842	System for analysis, monitoring and automated diagnostics, current and predictive, of the state of building and/or architectural structures.
EP21210974.8	System for analysing, monitoring and diagnosing, in automated, current and predictive way, the condition of buildings and/or architectural structures.
WO/2016/207920-PCT/IT2015/000164	Device for acquisition and processing of data concerning human activity at workplace
202022000004761	Modular System for optimization of the exploitation of renewable energy through control programmed electrical loads on the basis of estimation of self-produced energy.
Copyright Sw	Descrizione
SIAE N. 2020/02595 – 02/12/2020	SYENMAINT Platform Rail
SIAE N. 2022-10-06 D000016958	EURES0-MATRIX
SIAE N. 2022-12-02 D000017966	METATRAINER
SIAE N. 2022-06-08 D000016574	AITRAINER

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a software di proprietà del Gruppo. Il decremento dell'avviamento è da ascrivere alla quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso è stata contraddistinta da un significativo aumento riguardante esclusivamente la capogruppo. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, come da tabella sopra riportata, derivano dal bilancio della Capogruppo e fanno riferimento alla piattaforma Delfi.ai, al sistema SAX ed alla piattaforma XR. In continuità con gli esercizi precedenti la società ha investito nello sviluppo e per il completamento della piattaforma Delfi.ai. Il progetto "Delfi.Ai" interessa lo sviluppo di una serie di funzionalità aggiuntive della piattaforma Delfi.Ai, lanciata nel novembre 2022, ed è focalizzato sull'ottimizzazione delle conversioni pubblicitarie e sull'offerta di un'esperienza utente migliorata, verso un orizzonte più personalizzato e relazionale. Gli investimenti ammontano a circa 1.600.000,00 € in attività riguardanti lo sviluppo metodologico ed algoritmico di Delfi.ai, che hanno riguardato il progetto, il testing e l'implementazione di funzionalità della piattaforma completamente nuove rispetto allo stato del 2023, soprattutto per quanto attiene alla definizione e arricchimento del market place di prodotti e servizi erogabili.

In riferimento all'ulteriore sviluppo della piattaforma DELFI effettuato nel 1° semestre del 2024, si sottolinea che sono state necessarie a completare ed arricchire il portale di alcune componenti essenziali, articolando l'offerta digitale in termini di prodotti e servizi al mercato delle PMI.

Questo sviluppo ha consentito di completare un passo essenziale dello sviluppo del portale, integrando la componente valutativa e predittiva (guidata dalla AI), che descrive la performance di business della PMI cliente rispetto al proprio mercato di riferimento e la proposta di miglioramento attraverso impiego di tecnologie custom per quel cliente, con la componente di market place, che guida il cliente ad una panoramica più ampia di prodotti/servizi digitali. Attraverso la sezione selfcaring, il cliente finale può infine monitorare l'andamento dei prodotti/servizi, accendendo ad ulteriori strumenti di supporto all'implementazione del progetto di innovazione.

Questo task di completamento dello sviluppo del portale consentirà a Mare Group, già nel secondo semestre del 2024, di favorire un'accelerazione di fatturato verso le PMI, già storicamente in maggioranza sviluppato nella seconda parte dell'anno in quanto influenzato da attività di consuntivazione annuale del cliente finale. In questo modo, nel secondo semestre del 2024, è stato avviato il processo di trasferimento dei clienti PMI già attivi sul portale DELFI, generando istantaneamente per ognuno di essi le opportunità di vendita fornite dall'analisi di benchmark di settore e dalle proiezioni di miglioramento degli indicatori di business, mostrate dalla dashboard della piattaforma nella versione finale.

Questa azione aumenterà il numero di potenziali offerte per prodotto e per cliente, in maniera scalabile perché totalmente automatizzata, potendo focalizzare la spinta commerciale in funzione dei target di mercato e/o delle categorie di prodotto (settore merceologico azienda cliente, dimensioni, fatturato, tipo di prodotto digitale, costo prodotto digitale, etc.).

Il sistema SAX (SYPLA SMART AXLE BOX) è un innovativo sistema di monitoraggio e manutenzione predittiva progettato specificamente per i veicoli ferroviari. Questo sistema sfrutta una combinazione di modelli avanzati, inclusi quelli basati su regole, casi e riconoscimento di pattern, per monitorare lo stato di usura dei componenti meccanici e prevedere con precisione quando richiederanno manutenzione. Gli investimenti ammontano a circa 480.000 € e riguardano lo sviluppo del sistema SAX, volto al completamento delle attività di testing sui prototipi costruiti e testati nel 2023. Nello specifico, l'ampliamento del progetto SAX ha riguardato l'insieme delle attività di ingegneria e di sviluppo atte a recepire i risultati delle prove di campo del 2023, finalizzandoli alla ingegnerizzazione di un prodotto che possa poi essere immesso sul mercato su larga scala, in modo da rispondere ai requisiti dettati dalle risultanze sperimentali dovute ai parametri fisici caratteristici delle condizioni di esercizio (masse, ampiezze dei parametri cinematici, acquisizione e filtraggio dei segnali reali, ecc.)

La Extended Reality (XR) è un "termine ombrello" che comprende tutte le tecnologie immersive, inclusa la Realtà Virtuale (VR), la Realtà Aumentata (AR) e la Realtà Mista (MR). Queste tecnologie combinano elementi del mondo fisico e

digitale per creare ambienti e esperienze interattive. La VR immerge completamente gli utenti in un ambiente digitale simulato, l'AR sovrappone informazioni digitali al mondo reale e la MR integra e interagisce con elementi sia fisici che digitali. La Mare Group ha investito circa 920.000 € in attività di programmazione e sviluppo di una piattaforma XR originale, specificamente dedicata al modo delle applicazioni museali, cioè in grado di potere ospitare contenuti tipici di ambienti storico-culturali-espositivi, e pensata specificamente per la fruizione di essi.

Le tecnologie XR e Sax hanno già prodotto ricavi, gli investimenti sulle stesse riguardano sviluppi evolutivi volti a migliorare le funzionalità esistenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	517.359	764.919	149.767	263.240	1.695.285
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi	0	33944	2817	7080	43841
Ammortamenti	-9156	-61725	-25484	-39316	-135681
Altre variazioni	0	-8.778	-60	2.068	-6.770
Totale variazioni	-9.156	-36.559	-22.727	-30.168	-98.610
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	508.203	728.360	127.040	233.072	1.596.675

Come si evince dalla tabella il valore contabile delle immobilizzazioni materiali passa da € 1.695.285 a € 1.596.675, tale diminuzione è dovuta principalmente alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle imprese controllate:

Denominazione	% possesso	Sede Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale	Valore a bilancio
MARE GROUP BRASIL LTDA	98,00	Brasile		31.695	865.500
APREA METALGROUP SRL	51,00	Marcianise (CE)	Via L. Fuccia, 104	10.000	5.100
Mare Group SK SRO	100,00	Slovacchia		650.752	650.752
OBIETTIVO EUROPA SRL	100,00	Roma	Via Fiume Giallo,	10.000	192.654
INNOIDA Srl	100,00	Pomigliano D'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole	1.777.000	1.777.000
Totale part. Consolidate/eliminate					3.491.006
Totale part. Non consolidate					
Totale partecipazioni					3.491.006

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dalla capogruppo in imprese collegate:

Denominazione	% possesso	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valore a bilancio
Francesco Cuomo Crea Srl	25,000	Eboli	400.000	100.000
Totale				100.000

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	192.654	4.119.984	266.562	4.601.900
Variazioni nell'esercizio	(192.654)	(4.019.984)	(178.585)	217.367
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Totale variazioni	192.654	(4.019.984)	(178.585)	217.367
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	0	100.000	87.977	187.977

Rimanenze

Rimanenze	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	279.229	(267.858)	11.371
3) Lavori in corso su ordinazione	2.102.000	1.104.234	3.206.234
4) Prodotti finiti e merci	681.869	137.726	819.595
5) Acconti	601.167	(568.840)	32.327
Totale	3.664.265	405.262	4.069.527

Per quanto riguarda le rimanenze di lavori in corso nel I semestre 2024 queste fanno riferimento esclusivamente alla Capogruppo e nello specifico a:

1. Sviluppo della Piattaforma PRISMAT e Applicazione FFAS (Forest Fire Area Simulator)
2. Studio progettuale per la realizzazione del "Fifth Wheel"
3. Studio progettuale per la realizzazione di Servizi in Cloud ed Infrastrutture Digitali

Alla luce degli sviluppi preliminari del 2023, la Mare Group S.p.A. nel corso del primo semestre del 2024 ha investito le proprie risorse per proseguire lo sviluppo del progetto PRISMAT e dell'applicazione FFAS. Questa evoluzione si basa sull'esperienza acquisita e mira a migliorare ulteriormente l'efficacia e la precisione dei modelli di simulazione utilizzati,

nonché a espandere le funzionalità della piattaforma per rispondere a un'ampia gamma di scenari di emergenza. Gli sviluppi riguardano l'avanzamento del progetto nelle aree chiave, focalizzandosi su miglioramenti tecnologici, nuovi modelli di simulazione, ottimizzazione dell'infrastruttura, e implementazione di tecnologie avanzate.

Inoltre, la Mare Group ha investito le proprie risorse per avviare uno studio progettuale volto alla realizzazione del "Fifth Wheel". Un Fifth Wheel è un componente di sicurezza rilevante e viene fabbricato assemblando vari componenti individuali. Il sistema dovrebbe avere due linee di produzione indipendenti, che sono utilizzate da un operatore per gestire prodotti diversi (Ordini).

Infine, la Mare Group ha attuato uno studio progettuale e attività preliminari per la realizzazione di Servizi in Cloud ed Infrastrutture Digitali.

L'introduzione di servizi in cloud e lo sviluppo di infrastrutture digitali rappresentano un elemento fondamentale per il progresso tecnologico e la trasformazione digitale delle organizzazioni moderne.

Questi servizi consentono di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalle tecnologie cloud, garantendo scalabilità, flessibilità e riduzione dei costi operativi. Gli sviluppi preliminari necessari per la loro realizzazione includono una pianificazione dettagliata delle infrastrutture IT, l'analisi delle specifiche funzionali richieste dagli utenti finali, e la progettazione di architetture agili e resilienti in grado di supportare applicazioni critiche e carichi di lavoro variabili.

In relazione alle rimanenze di prodotti finiti, iscritte in bilancio per un valore di 819.595, di questi € 426.790 si riferiscono a rimanenze di magazzino relative al dispositivo SAX abbinato al sistema SYPLA RAIL.

Nell'esercizio precedente la società ha sviluppato un sistema per il monitoraggio, la diagnostica e alla manutenzione predittiva della boccola ferroviaria per l'individuazione di anomalie e la determinazione dei conseguenti interventi di manutenzione e ripristino del funzionamento: le rimanenze sono relative ai dispositivi, prodotti dalla società, tecnologicamente avanzati grazie al sistema basato su tecnologia SYENMAINT® Platform, che integra sensoristica avanzata, hardware, firmware e software dedicati alla diagnostica predittiva, alla gestione dinamica dei piani di manutenzione e all'ottimizzazione dei processi manutentivi.

Il dispositivo, applicabile alle estremità delle boccole ferroviarie, consente di fornire indicazioni sulle condizioni del carrello ferroviario, attraverso la misurazione di diversi parametri (Accelerazione, Giroscopia, Inclinatoria, ecc.).

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le relative scadenze:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale
Credi v/clienti	19.006.973		19.006.973
Crediti Tributari	865.952	1.021.985	1.887.937
Imposte Anticipate	448.810	30.555	479.365
Crediti v/altri	6.701.781	883	6.702.664
Totale	27.023.516	1.053.423	28.076.939

I crediti esposti in bilancio sono diminuiti da € 30.372.508 a € 28.076.939.

Nello specifico:

- Crediti verso clienti, per € 18.992.195, sono sostanzialmente in linea con lo stock al 31/12/2023 (€ 19.006.973), nonostante l'incremento dei ricavi nel periodo.
- Crediti v/altri, passati da € 7.426.017 a € 6.702.664, sono rappresentati principalmente da crediti derivanti da contributi su progetti di ricerca finanziata relativi principalmente alla Capogruppo. La diminuzione è dovuta principalmente all'incasso degli stessi nel primo semestre.

Di seguito tabella riepilogativa dei crediti da progetti di ricerca al 30/06/2024

Soc.	Progetti	Credito al 30/06/2024
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "SAIS PROPOSAL"	23.701
Mare Group Spa	Crediti Digital Transformation	8.770
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "RIPA-PAUN"	407.000
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "REMIAM"	148.000
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "V-CRASH"	179.344
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "BORGIO 4.0"	944.752
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "LAND 4.0"	797.729
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "DESIRE"	325.017
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to MISE "EPICARE"	80.162
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "I CARE"	75.000
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "T-WING"	59.901
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "DAVYD"	177.840
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "ImmaterIA"	88.453
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "T-TECH"	29.933
Mare Group Spa	Crediti v/Bando MISE	30.295
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to MISE "ARKETIPO"	383.998
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "DIGIMEDFOR"	47.031
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to MIMIT "PAS" (Paesaggi Archeo Sommersi della Campania)	314.825
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to PON03PE "MODISTA"	18.991
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. "BREVETTI+" INVITALIA	67.200
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "HERFUSE" (Hybrid-Electric Regional Fuselage & Empennages)	601.031
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "INVICTUS"	156.500
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "IMPROVE"	859.071
Mare Group Spa	Crediti v/Prog. Fin.to "SINERGIA"	419.400
	Totale	6.283.946

I crediti tributari esposti in bilancio sono rappresentati in larga parte dal credito di Imposta Ricerca & sviluppo, Credito di imposta Investimenti Beni Mezzogiorno e Credito di imposta Interconnessione beni 4.0.

Di seguito specifica dei crediti tributari:

Crediti tributari

	Crediti al 30/06/2024
Credito Imposta R&D	941.441
Credito Formazione 4.0	32.848
Crediti l.v.a.	426562
Credito Imposta Beni Strumentali 4.0 2023	80.088
Crediti IRES	90.125
Crediti IRAP	224.249
Erario c/Acconto Imp. Sost. T.F.R.	21.958
Altri crediti	70.666
Totale	1.887.937

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Si precisa che nessuna società del Gruppo ha attuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine. L'unica società del Gruppo che possiede strumenti finanziari derivati è la capogruppo, nella tabella che segue si riportano le caratteristiche principali. Si precisa che i derivati sottoscritti con gli Istituti di Credito sotto riportati sono derivati di copertura su tassi di interesse OTC (Over The Counter) - Interest Rate Swap (IRS) che permettono di proteggere dalla volatilità dei tassi di interesse i finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dal Gruppo durante questi anni.

Banca Intesa

Tipologia contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to market
Interest rate swap	15.07.2020	27.05.2026	1.000.000€	16.616
Interest rate swap	12.01.2023	29.03.2030	4.666.666€	30.802
Interest rate swap	27.05.2021	27.05.2027	900.000€	24.243
Interest rate swap	26.10.2021	26.10.2029	467.982€	-47.219

Unicredit

Tipologia contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to market
MMX25102233	07.10.2019	31.10.2024	61.832,00€	199
MMX28805329	31.10.2021	31.10.2026	569.734,00€	18.867

BNL

Tipologia contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to market
Eur Euribor	25.11.2020	25.11.2024	575.000€	1.199

Bper

Tipologia contratto	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento	Mark to market
Eur Euribor	15/01/2024	15.01.2026	799.493	216

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria. Il Gruppo presenta al 30/06/2024 disponibilità liquide pari a € 1.976.226, in aumento rispetto all'esercizio 2023. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide":

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	30/06/2024
Depositi bancari	983.118	987.229		1.970.347
Assegni	-			-
Denaro in cassa	8.703		(2.824)	5.879
Totale	991.821	987.229	(2.824)	1.976.226

Ratei E Risconti Attivi

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	30/06/2024
Risconti attivi	634.355	94.134		728.489
Ratei attivi	1.092		-17	1.075
Totale	635.447		-17	729.564

Patrimonio Netto

Si riportano di seguito le variazioni delle voci di patrimonio netto di Gruppo e patrimonio netto di terzi.

	Capitale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da differenze di traduzione	Altre Riserve	Riserve per op. Di copertura flussi fin. attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	2.141.410		118.404	430.695	5.097.464	10.422	9.483.535	43.927	(988.956)	2.373.598	18.756.318
Destinazione del risultato dell'esercizio preced.											
Altre variazioni											
Incrementi	858.590	6.316.410	(118.404)	-	1.862.875	-41.033	-1.550.259	957	51.361	(1.910.475)	5.516.472
Valore di fine esercizio	3.000.000	6.316.410		430.695	6.960.339	-30.611	7.933.276	44.924	-937.595	463.123	24.272.790

	Cap. e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Totale P. Netto di terzi
Valore di bilancio	62.365	8.777	71.142
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Totale variazioni	(16.955)	1	(16.954)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	45.410	8.778	54.118

Riconciliazione PN civilistico-consolidato - esercizio al 30 giugno 2024

	QUOTA GRUPPO				QUOTA TERZI			TOTALE
	Capitale	Riserve e risult. portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
Bilancio di esercizio Mare Group al 30/06/2024	3.000.000	20.882.133	(90.365)	23.791.768	-	-	-	23.791.768
Risultati di esercizio delle imprese consolidate			470.027	470.027		10.873	10.873	480.900
Capitale e riserve delle imprese consolidate		3.300.736		3.300.736			-	3.300.736
- eliminazione delle partecipazioni consolidate		(3.426.114)		(3.426.114)			-	(3.426.114)
- riserva da traduzione		(30.611)		(30.611)			-	(30.611)
Effetto eliminazione svalutazione Innoida			100.000	100.000				100.000
Rettifiche di consolidamento:								
Fatture da emettere			100.000	100.000				100.000
eliminazione infragruppo			(18.634)	(18.634)				(18.634)
quote di terzi		(45.410)	2.095	(43.315)	45.410	(2.095)	43.315	
Arrotondamenti/altro		(25.255)		(25.255)				(25.255)
Bilancio consolidato Mare Group al 30/06/2024	3.000.000	20.655.479	563.123	24.218.602	45.410	8.778	54.188	24.272.90

Continuità del patrimonio netto consolidato 2023 – 2024

	QUOTA GRUPPO				QUOTA TERZI			TOTALE
	Capitale	Riserve e risult. portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
Bilancio consolidato Mare Group al 31/12/2023	2.141.410	14.170.168	2.373.598	18.685.176	62.365	8.778	71.143	18.756.319
Risultato 2023 a riserva		2.373.598	(2.373.598)	-	8.778	(8.778)	-	-
Aumento capitale sociale Capogruppo	858.590			858.590				858.590
Risultato 2024			563.123	563.123		8.778	8.778	571.901
Riserva sovrapprezzo azioni Capogruppo		6.316.410		6.316.410				6.316.410
Effetti scissione Innoida		(2.435.830)		(2.435.830)			-	(2.435.830)
Variazione riserva flussi attesi Capogruppo		957		957				957
Effetto primo consolidamento Obiettivo Europa		206.341		206.341				206.341
Variazione differenza di traduzione		(41.033)		(41.033)				(41.033)
Arrotondamenti/altro		64.868		64.868	(25.733)		(25.733)	39.135
Bilancio consolidato Mare Group al 30/06/2024	3.000.000	20.655.479	563.123	24.218.602	45.410	8.778	54.188	24.272.790

Al 30/06/2024 il capitale sociale della capogruppo è di € 3.000.000 ed è suddiviso in 12.050.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Natura	Distribuibile
Capitale	3.000.000	E		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.316.410	E	Capitale	NO
Riserva legale	428.282	E	Utili	NO
Riserva straordinaria	6.960.339	E	Utili	
Riserva avanzo di fusione	3.254.896	E	Utili	SI
Varie altre riserve	3.877.282	E	Capitale	NO
Totale altre riserve	14.092.517	E		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	44.924	E	Capitale	NO
Totale	23.882.133			

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	30/06/2024
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	91.500	35.000		126.500
Fondi Imp Differite	121.844			121.844
Strum Fin.Der. Pass	-			0
Altri	886			886
Totale	214.230			249.230

Il fondo trattamento di quiescenza pari a € 126.500 deriva interamente dal bilancio della capogruppo e rappresenta il trattamento di fine mandato amministratori di competenza.

Il fondo imposta differite è derivate anch'esso principalmente dalla capogruppo ed è riferito a differenze temporanee tassabili nei futuri esercizi.

Trattamento di fine rapporto lavoro

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.912.404
Trattamento di fine rapporto	356.313
Altre variazioni	(169.353)
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	3.099.364

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio Successivo	Oltre l'esercizio Successivo	Totale
Obbligazioni	630.000	2.790.000	3.420.000
Deb. Vs. soci per finanz-	462		462
Debiti vs banche	12.864.857	9.536.862	22.401.719
Debiti vs altri finanz	25.456	25.455	50.911
Acconti	68.938		68.938
Debiti vs fornitori	5.002.219		5.002.219
Debiti tributari	2.748.490	790.708	3.539.198
Debiti v/ istituti di previdenza	391.493		391.493
Altri debiti	5.150.780	297.930	5.448.710
Totale	26.882.695	13.440.955	40.323.650

Obbligazioni

La capogruppo ha emesso nel 2021 un prestito obbligazionario non convertibile dell'ammontare di euro 4.500.000,00, nell'ambito dell'operazione denominata "Garanzia Campania Bond": le obbligazioni sono state integralmente sottoscritte da Basket Bond Campania S.r.l.; il prestito terminerà nell'Aprile 2028 e viene rimborsato con rate semestrali posticipate. Al 30/06/2024 la società ha rimborsato tutte le rate nei termini previsti dal piano di rimborso e i debiti per obbligazioni ammontano ad euro 3.420.000 di cui euro 630.000 scadenza entro 12 mesi.

Per quanto riguarda il Minibond la capogruppo, da contratto, deve rispettare i seguenti parametri:

- il Leverage Ratio non dovrà essere maggiore di 3,00x a partire dall'anno 2021 e fino alla Data di Scadenza;
- il Gearing Ratio non dovrà essere maggiore di 1,50x a partire dall'anno 2021 e fino alla Data di Scadenza.
- In relazione al bilancio di esercizio al 30/06/2024 il Gruppo rispetta tali parametri.

Debiti vs. Banche

La debitoria verso banche è complessivamente pari € 22.401.86, riferibili quasi integralmente alla capogruppo. Trattasi nello specifico, per € 17.662.485 di debiti per finanziamenti a M/L termine, di cui 8.125.662 da rimborsare entro l'esercizio successivo, e per € 4.739.202 relativi a linee di credito autoliquidanti e altre linee.

Di seguito specifica al 30/06/2024:

Soc.	Finanziamento	Entro	Oltre	Tot. debito al 31/12/2023
Mare Group SpA	Mutui e finanziamenti a M/L termine	8.111.571	9.465.768	17.577.340
Mare Group SpA	Linee anticipi	4.739.202		4.739.202
		33		
Aprèa Srl	Mutui e finanziamenti a M/L termine		11.334	11.334
Mare Group Brasil	Mutui e finanziamenti a M/L termine	14.051	59.760	73.811
	Totale	12.864.857	9.536.862	22.401.686

Debiti Vs. Altri Finanziatori

Al 30/06/2024 l'ammontare dei debiti vs. altri finanziatori è pari a € 50.911. Questo valore è dato da debiti della Capogruppo verso Simest per un finanziamento erogato negli esercizi precedenti, per la partecipazione a fiere. (importo a breve € 25.456, importo a medio lungo 25.455) ed è diminuito di 29.252 rispetto al 2023 per il pagamento delle rate dovute.

Debiti Vs. Fornitori

Al 30/06/2024 l'ammontare dei debiti vs. fornitori è pari a € 5.002.219, rispetto ai 4.814.250 del 31/12/2023, con un DPO sostanzialmente in linea (118 giorni del 30/06/2024 rispetto a 115 giorni del 31/12/2023).

Debiti Tributari

I debiti tributari sono rappresentati da debiti per tributi erariali e locali. La quota più rilevante riguarda la capogruppo. Oltre alle imposte correnti la capogruppo ha ereditato dalle società incorporate negli ultimi anni piani di rateizzo di imposte di esercizi precedenti che sono tuttora in corso e che vengono pagati alle scadenze previste. Il Gruppo è parte di contenziosi di natura fiscale e risultano contestazioni mossi nei confronti dello stesso dall'Agazia delle Entrate, come meglio illustrato di seguito.

Si segnala che l'Agazia delle Entrate, Direzione Provinciale di Salerno, ha notificato al Gruppo i seguenti atti:

- (i) Atto di recupero n. TF9CRM400504/2022, notificato in data 21 novembre 2022 al Gruppo in qualità di incorporante di Elettica S.r.l., fusa in data 10 maggio 2022, in relazione al credito Ricerca e Sviluppo compensato negli 2016 e 2017, per un totale di Euro 152.916, oltre sanzioni per credito inesistente pari al 100% dell'importo del credito stesso e interessi. Il Gruppo ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Salerno la quale ha dichiarato l'Agazia delle Entrate parte soccombente. Quest'ultima ha successivamente provveduto a sgravare interamente l'Atto di Recupero e tuttavia la stessa ha presentato Appello presso la Corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Campania, notificandolo al Gruppo in data 8 gennaio 2024. Il Gruppo ha depositato controdeduzioni.
- (ii) Atto di recupero n. TF9CRM400511/2022, notificato in data 21 novembre 2022 al Gruppo in qualità di incorporante di Elettica S.r.l., fusa in data 10 maggio 2022, in relazione al credito Ricerca e Sviluppo compensato negli 2017 e 2018, per un totale di Euro 107.709, oltre sanzioni per credito inesistente pari al 100% dell'importo del credito stesso e interessi. Il Gruppo ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Salerno la quale ha dichiarato l'Agazia delle Entrate parte soccombente. Quest'ultima ha successivamente provveduto a sgravare interamente l'Atto di Recupero e tuttavia la stessa ha presentato Appello alla Corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Campania, notificandolo al Gruppo in data 11 gennaio 2024. Mare Group spa ha depositato controdeduzioni.

Si segnala che i documenti di regolarità fiscale e contributiva, rispettivamente il DURF ed il DURC, ad oggi hanno esito positivo. Il DURC della Capogruppo e delle società controllate risulta essere regolare. Nessun debito è assistito da garanzia reale.

Altri Debiti

Di seguito la voce Altri Debiti verso in dettaglio:

Altri Debiti	Valore
Debiti v/Dipendenti	3.392.866
Debiti per acquisizioni societarie	577.295
Debiti vs soci per utili	120.500
Debiti per anticipazioni su progetti R&D	347.726
Debiti v/Enti Previdenziali e Assistenziali Vari	26.417
Debiti per Caparre Confirmatorie	10.000
Debiti vari	973.906
Totale	5.448.710

Risconti E Ratei Passivi

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	30/06/2024
Risconti passivi	3.123.493	67.721		3.191.214
Ratei passivi	69.814	-	8.759	61.055
Totale	3.193.307	67.721	8.759	3.252.269

I Ratei Passivi si riferiscono a quote di spese ed oneri bancari, note spese dipendenti di competenza dell'esercizio il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio successivo.

I Risconti passivi si riferiscono alle quote dei contributi derivanti dai progetti di ricerca finanziati, contributi sotto forma di credito d'imposta e contributi per investimenti in beni strumentali la cui competenza economica si manifesterà negli esercizi futuri. Le informazioni dettagliate ai relativi progetti verranno specificate infra.

Nota integrativa Conto Economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Ricavi per categoria di attività:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.362.487	13.148.761	786.274
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 11.000		11.000
Variaz. Dei lavori in corso	0	1.151.233	1.151.233
Incr di imm per lav interni	3.041.755	3.000.354	-41.401
Altri ricavi e proventi	2.149.656	1.505.602	-644.054
Totale	17.542.898	18.805.950	1.263.052

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio dei ricavi confluito a conto economico diviso per le società del perimetro di consolidamento:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Mare Group Spa	11.169.284
Sub cons. Msk	527.082
Mare group BRASIL	520.090
Innoida	400.000
Aprea Metalgroup Srl	417.095
Obiettivo Europa Srl	166.107
Rettifiche da consolidamento	-49.103
Totale	13.148.761

Si riportano in dettaglio le variazioni relative alla Capogruppo, i cui valori sono più significativi rispetto ai valori consolidati:

Società	Variazioni delle rimanenze lavori in corso su ordinazione
Mare Group Spa	1.151.233
Totale	1.151.233

Società	Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni
Mare Group Spa	3.000.354
Totale	3.000.354

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni come da tabella sopra riportata derivano dal bilancio della capogruppo. In continuità con gli esercizi precedenti il Gruppo ha investito nello sviluppo e per il completamento della piattaforma Delfi.ai. Tale progetto strategico nasce con l'obiettivo di rivoluzionare i processi commerciali e operativi dell'azienda, ponendo l'accento sull'interazione con i clienti tramite la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie avanzate come i Big Data e l'Intelligenza Artificiale. I relativi investimenti riguardano lo sviluppo metodologico ed algoritmico DELFI, il processo di validazione, in attività di programmazione software, a supporto dell'ampliamento della parte di front end, delle funzionalità di Self Care e dei processi di Business Process Automation e a costi per attività di consulenza specialistica sullo sviluppo della piattaforma DELFI e della infrastruttura IT connessa al progetto DELFI nel suo insieme.

Società	Altri Ricavi e proventi
Mare Group Spa	1.505.421
Innoida srl	25
Obiettivo Europa Srl	150
Aprea Srl	6
Totale	1.505.602

La voce Altri Ricavi e Proventi è composta per euro 1.505.421 da contributi in conto esercizio esclusivamente della capogruppo.

Ricavi per area geografica:

Area	Vendite
Italia	12.111.742
UE	432.161
Extra Ue	604.858
Totale	13.148.761

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	30/06/2023	Variazioni	30/06/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	1.881.075	303.254	2.184.329
Servizi	3.176.425	222.296	3.398.721
Godimento beni di terzi	697.867	2.799	700.666
Salari e stipendi	6.184.728	-536.455	5.648.273
Oneri sociali	1.219.834	-118.129	1.101.705
Trattamento di fine rapp	395.960	-39.647	356.313
Tratt di quiesc e simili	25.453	-299	25.154
Altri costi del personale	565.615	206.197	771.812
Amm Immobilizzazioni Immateriali	1.817.912	534.443	2.352.355
Amm Immobilizzazioni Materiali	141.005	5.691	146.696
Svalut Crediti	85.000	15.000	100.000
Variazione Rimanenze	-154.699	68.080	-86.619
Altri accantonamenti	63.250	-28.250	35.000
Oneri diversi di gestione	710.461	-98.068	612.393
Totale	16.809.886	536.912	17.346.798

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi.

I costi per materie prime sono imputabili in larga parte alla capogruppo e fanno riferimento prevalentemente a merci c/acquisti destinati alla rivendita.

Costi per servizi

I costi per servizi comprendono in larga parte consulenze informatiche specialistiche, compensi a organi societari, consulenze fiscali, legali e notarili, altri costi per servizi. Al 30/06/2024 si registra un aumento di 222.296 Euro rispetto al 30/06/2023.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, riferibili per la quasi totalità alla capogruppo, comprendono in maggior parte locazioni immobili, licenze, noleggio hardware e software e noleggio veicoli. Al 30/06/2024 si registra un aumento di 2.799 Euro rispetto al 30/06/2023.

Costi per il personale

La voce comprende i costi per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo del personale è diminuito di Euro 536.455 in virtù del diverso perimetro di consolidamento e della capitalizzazione dei costi del personale impiegato nel processo di quotazione borsistica.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata durata utile delle immobilizzazioni e della loro capacità di generare reddito in futuro. Al 30/06/2024 si registra un aumento di euro 540.134 rispetto al 30/06/2023: aumento dovuto agli investimenti effettuati dal Gruppo e in parte a un diverso perimetro di consolidamento.

Oneri diversi di gestione

Tale voce residuale accoglie oneri di varia natura. Al 30/06/2024 si registra un decremento di euro 98.068 rispetto al 30/06/2023

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. In dettaglio:

Descrizione	30/06/2024
proventi da partecipazioni	243.704
Proventi diversi dai precedenti	2106
Interessi Attivi Moratori v/Clienti	2.418
Differenziali su Contratti Derivati	57.999
Interessi e altri oneri finanziari	-767.282
Utili e perdite su cambi	80
Totale	-460.975

Gli oneri finanziari sono riferiti per € 675.309 a interessi passivi su finanziamenti, per € 42.485 a interessi su prestito obbligazionario della Capogruppo, per la restante parte ad altri interessi passivi e oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	
Imposte sul reddito societario	141.308,00
Irap Corrente	44.440,00
Stanziamiento Imposte Anticipate	91.592,00
Totale	277.340,00

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o

negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, iscritte nel bilancio consolidato, sono riferite esclusivamente alla capogruppo e derivano da differenze temporanee di perdite fiscali da esercizio precedente.

Il fondo imposte differite si riferisce anch'esso esclusivamente alla capogruppo ed è relativo sia a contributi in conto capitale, la cui tassazione è stata distribuita in cinque annualità e sia alla sospensione degli ammortamenti effettuati negli anni passati da Eclettica Srl incorporata nel 2022 con effetti contabili retroattivi. Nel 2023 è stato assestato il fondo, incrementando lo stesso, per recepire valori delle società incorporate nel 2022.

Nota Integrativa, Altre Informazioni

Informativa sugli adeguati assetti

Ai sensi dell'art. 2086 del codice civile si segnala che il Gruppo è dotato di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che ritiene adeguato alle dimensioni aziendali, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale: come evidenziato dall'organigramma aggiornato costantemente, si dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività e per le iniziative che si intende adottare nei prossimi 12 mesi.

Il Gruppo è provvisto di un Organigramma con chiara identificazione di funzioni, compiti e delle linee di responsabilità: sussistono procedure che assicurano l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi e del sistema di controllo, nonché la completezza, la tempestività, l'attendibilità e l'efficacia dei flussi informativi; sussistono procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata professionalità e competenza a svolgere le funzioni assegnate; le direttive e le procedure aziendali vengono aggiornate periodicamente e prontamente diffuse.

Per la gestione amministrativa, contabile e finanziaria il Gruppo ha organizzato risorse risultate qualificate per le attività delegate. Le situazioni contabili sono accurate e prendono in considerazione anche gli stanziamenti necessari a fronte di eventuali rischi e le eventuali svalutazioni di crediti, asset o magazzino.

Il Gruppo dispone di un mansionario chiaro e condiviso tra le diverse funzioni aziendali.

Il Gruppo ha altresì predisposto un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale che consente di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario. La funzione tesoreria verifica la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale nei 12 mesi successivi e monitora la posizione finanziaria anche consultando gli esiti della Centrale Rischi della Banca d'Italia, al fine di produrre report accurati all'organo amministrativo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 30/06/2024

Come stabilito dall'art. 2427 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

Il 6 luglio 2024, Mare Group ha sottoscritto un accordo commerciale con UST Italia S.r.l., un'importante rete di droni per servizi tecnici a livello nazionale. L'accordo, della durata di tre anni, prevede l'integrazione della tecnologia proprietaria NIDO di UST nell'offerta di Mare Group. In particolare, Mare Group avrà il diritto esclusivo, in determinati casi, di commercializzare il sistema proprietario NIDO® Unmanned Box System di UST Italia e di integrarlo con le proprie competenze avanzate nell'ambito della Extended Reality e dell'Artificial Intelligence per la Computer Vision.

Questa sinergia consentirà a Mare Group di potenziare la propria offerta nel settore del monitoraggio territoriale, sia per scopi civili che di difesa, e di espandersi in nuovi ambiti, come quello dell'agri-food.

In data 21 luglio 2024, Mare Group ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Powerflex S.r.l. ("Powerflex"), attiva in differenti settori in ambito ingegneristico. Powerflex è un'azienda italiana che opera dal 1996 nei settori Difesa, Avionica, Aerospazio, Navale e Ferroviario ed offre soluzioni ingegneristiche avanzate per apparecchiature elettroniche sensibili e protezione sismica, distinguendosi per lavorazioni meccaniche ed elettroniche di alta qualità. La società dispone di un'area per test e certificazioni ed offre un'ampia gamma di servizi di consulenza nel settore delle qualifiche ambientali e meccaniche. Serve mercati globali e clienti tecnologicamente avanzati, investendo in sostenibilità, innovazione, ricerca e sviluppo.

Nel 2023, Powerflex ha registrato un fatturato di circa 4 milioni di euro, con un EBITDA di 0,36 milioni di euro (pari al 9,6%) e una Posizione Finanziaria Netta (PFN) di circa 1,3 milioni di euro.

A titolo di corrispettivo per il trasferimento del 100% delle quote, Mare Group corrisponderà ai Venditori:

- (i) n. 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) Nuove Azioni MARE ovvero Azioni Mare Proprie ad un valore per azioni pari a Euro 4 (quattro), per un valore complessivo di Euro 1.000.000,00; nonché
- (ii) Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) da versare al socio IMMOBILGI s.r.l. a parziale pagamento delle proprie quote.

Pertanto, il corrispettivo/valore riconosciuto ai Venditori è pari a Euro 1.150.000,00. Il closing dell'operazione è previsto entro il 31 dicembre 2024.

In data 19/09/2024 Mare Group S.p.A. ha comunicato l'ingresso della controllata Obiettivo Europa S.r.l. nel mercato spagnolo con il lancio del sito web spagnolo.

Il management di Obiettivo Europa ha deciso di dare avvio al processo di internazionalizzazione a partire dalla Spagna, il cui tessuto imprenditoriale presenta caratteristiche simili a quello italiano.

Nell'ambito del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 01 Marzo 2024 nonché dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2024, ha acquistato azioni proprie per un totale di 132.753 azioni. Gli acquisti di azioni proprie sono avvenuti per il tramite di MIT SIM S.p.A., in qualità di intermediario incaricato di svolgere l'operatività.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società capogruppo, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
	2.141.000	2.141.000	9.909.000	12.050.000
Totale	2.141.000	2.141.000	9.909.000	12.050.000

Al 30/06/2024 il capitale sociale di 3.000.000 ed è suddiviso in 12.050.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Dati sull'occupazione

Di seguito tabella che dettaglia il numero di dipendenti del Gruppo, per tipologia, al 31/12.

Organico	30/06/2024
Dirigenti	10
Impiegati	326
Altri dipendenti	22
Totale	358

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore al 30/06/2024
Revisione legale dei conti annuali	19.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o al Gruppo di revisione	19.750

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

Si precisa che non vi sono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Le società del Gruppo hanno deliberato compensi per gli organi amministrativi e di controllo. L'ammontare di tali compensi al 30 giugno 2024, calcolati secondo il criterio della competenza temporale, sono indicati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	383.366	18.746

Operazioni di locazione finanziaria

L'unica società che ha stipulato contratti di locazione finanziaria è la capogruppo.

La società ha stipulato contratti di leasing per l'approvvigionamento di macchinari e hardware; come negli esercizi precedenti, i beni in leasing non rientrano nelle immobilizzazioni, ma i relativi canoni sono contabilizzati a conto economico secondo il principio di competenza in base al canone medio annuale.

Nota Integrativa Parte Finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili del Gruppo tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.



ALLEGATO

BILANCIO CONSOLIDATO PRIMO SEMESTRE 2024

MARE GROUP S.p.A.

SEDE LEGALE: VIA EX AEROPORTO POMIGLIANO D'ARCO (NA)

C.F. E NUMERO ISCRIZIONE: 07784980638

ISCRITTA AL R.E.A. N. NA 659252

MARE GROUP S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
MARE GROUP S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Mare Group S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Mare Group S.p.A. al 30 giugno 2024, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Napoli, 26 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.

Filippo Genna
Socio



MARE GROUP S.p.A.

SEDE LEGALE: VIA EX AEROPORTO POMIGLIANO D'ARCO (NA)

C.F. E NUMERO ISCRIZIONE: 07784980638

ISCRITTA AL R.E.A. N. NA 659252